Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in
Abbonamento Postale - 70%
DCB Genova

QL
461
.S672
ENT

ISSN 0373-3491

Bollettino della Società Entomologica Italiana

Volume 150

Fascicolo II

maggio-agosto 2018

31 agosto 2018

Società Entomologica Italiana via Brigata Liguria 9 Genova

Società Entomologica Italiana

Sede di Genova, via Brigata Liguria, 9 presso il Museo Civico di Storia Naturale

Consiglio Direttivo 2018-2020

Presidente:	*Francesco Pennacchio*
Vice Presidente:	*Roberto Poggi*
Segretario:	*Davide Badano*
Amministratore/Tesoriere:	*Giulio Gardini*
Bibliotecario:	*Antonio Rey*
Direttore delle Pubblicazioni:	*Pier Mauro Giachino*
Consiglieri:	*Alberto Alma, Alberto Ballerio, Andrea Battisti, Marco A. Bologna, Achille Casale, Marco Dellacasa, Loris Galli, Gianfranco Liberti, Bruno Massa, Massimo Meregalli, Luciana Tavella, Stefano Zoia*
Revisori dei Conti:	*Enrico Gallo, Sergio Riese, Giuliano Lo Pinto*
Revisori dei Conti supplenti:	*Giovanni Tognon, Marco Terrile*

Consulenti Editoriali

Paolo Audisio (Roma) - Emilio Balletto (Torino) - Maurizio Biondi (L'Aquila) - Marco A. Bologna (Roma) Pietro Brandmayr (Cosenza) - Romano Dallai (Siena) - Marco Dellacasa (Calci, Pisa) - Ernst Heiss (Innsbruck) - Manfred Jäch (Wien) - Franco Mason (Verona) - Luigi Masutti (Padova) - Massimo Meregalli (Torino) - Alessandro Minelli (Padova)- Ignacio Ribera (Barcelona) - José M. Salgado Costas (Leon) - Valerio Sbordoni (Roma) - Barbara Knoflach-Thaler (Innsbruck) - Stefano Turillazzi (Firenze) - Alberto Zilli (Londra) - Peter Zwick (Schlitz).

ISSN 0373-3491

Bollettino della Società Entomologica Italiana

Fondata nel 1869 - Eretta a Ente Morale con R. Decreto 28 Maggio 1936

Volume 150

Fascicolo II

maggio-agosto 2018

31 agosto 2018

SMITHSONIAN
NOV 27 2018
LIBRARIES

REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI GENOVA AL N. 76 (4 LUGLIO 1949)
Prof. Achille Casale - Direttore Responsabile
Spedizione in Abbonamento Postale 70% - Quadrimestrale
Pubblicazione a cura di PAGEPress - Via A. Cavagna Sangiuliani 5, 27100 Pavia
Stampa: Press Up srl, via La Spezia 118/C, 00055 Ladispoli (RM), Italy

Società Entomologica Italiana via Brigata Liguria 9 Genova

BIBLIOTECA

BOLL. SOC. ENTOMOL. ITAL., 150 (2): 55-79, ISSN 0373-3491 31 AGOSTO 2018

Giorgio BALDIZZONE* - Stefano SCALERCIO**

Contributo alla conoscenza dei microlepidotteri dell'Aspromonte (Lepidoptera)

Riassunto: In questo lavoro vengono riportati i risultati di una settimana di raccolta di microlepidotteri effettuata con diverse tecniche in Calabria, più precisamente sull'Aspromonte e alla foce della Fiumara Amendolea. Sono state rinvenute 159 specie di cui *Eana nervana* (Tortricidae) e *Merrifeldia garrigae* (Pterophoridae) nuove per la fauna italiana, *Opogona omoscopa* (Tineidae), *Triberta cistifoliella* (Gracillariidae), *Ornativalva heluanensis* e *Neophriseria singula* (Gelechiidae) segnalate per la prima volta per l'Italia continentale, oltre a 8 specie nuove per l'Italia centro-meridionale, 16 per l'Italia meridionale, e 28 segnalate per la prima volta in Calabria. La grande quantità di novità faunistiche sono l'evidenza delle scarse conoscenze disponibili sulla fauna di questi insetti per l'Italia in generale e per le regioni meridionali in particolare.

Abstract: *Contribution to the knowledge of the microlepidoptera of the Aspromonte Massif (Lepidoptera)*

In this paper we reported the results of a week of microlepidoptera samplings carried out using several collecting methods in Calabria region, precisely on the Aspromonte Massif and at the Fiumara Amendolea mouth, southern Italy. We found 159 species among which *Eana nervana* (Tortricidae) and *Merrifeldia garrigae* (Pterophoridae) are new for the Italian fauna, *Opogona omoscopa* (Tineidae), *Triberta cistifoliella* (Gracillariidae), *Ornativalva heluanensis* and *Neophriseria singula* (Gelechiidae) are new for the fauna of continental Italy. Furthermore, 8 species are new for peninsular Italy, 16 for southern Italy, and 28 for the Calabria region. So many faunistic novelties are due to the scarce knowledge on microlepidoptera for Italy in general and for southern Italy in particular.

Key words: *Eana nervana*, *Merrifeldia garrigae*, fauna, Parco Nazionale dell'Aspromonte, Calabria.

INTRODUZIONE

La fauna dei microlepidotteri dell'Italia meridionale continentale è stata molto poco esplorata e i primi dati, e per molto tempo gli unici, sono da riferire a Costa O.G. (1832-1836) per il Regno di Napoli il quale molto spesso però riporta solo genericamente la presenza nel Regno. A questo lavoro sono seguiti quelli di Costa A. (1863, 1881) che ha indagato la fauna entomologica della Calabria Ulteriore, in parte corrispondente all'Aspromonte e ai suoi dintorni, citando anche alcune specie di microlepidotteri. Le conoscenze sulle regioni meridionali sono state incrementate molto poco fino ai lavori di Zangheri (1955a,b, 1960) che aveva esplorato alcune limitate aree del meridione. Successivamente, si ricordano i lavori di Ippolito (1987) sui Pyraloidea dell'Italia meridionale, nel quale sono citate un numero limitato di specie, e di Scalercio (2009) sugli Psychidae della sola Calabria. Ad oggi gli unici lavori organici sulla fauna italiana in cui è possibile avere informazioni relative alla distribuzione dei microlepidotteri anche in Italia meridionale sono dedicati ai Tortricidae (Trematerra, 2003, 2004), ai Pterophoridae (Prola & Racheli, 1984) e ai Coleophoridae (Baldizzone, 2018), mentre per le restanti famiglie le conoscenze sulla distribuzione al meridione sono limitate alle macro-aree individuate nella checklist delle specie della fauna italiana (Minelli *et al.*, 1995) e ai ben più datati cataloghi di Curò (1880, 1883) e Mariani (1943).

I pochi dati disponibili per l'Aspromonte sono quasi tutti riconducibili ad Hartig, il quale ha raccolto molto materiale negli anni a cavallo fra fine anni '60 e inizi anni '70 dello scorso secolo intorno a Gambarie, pubblicandone solo una minima parte (Hartig, 1972). Tuttavia, le date di raccolta di alcune segnalazioni relative al territorio dell'Aspromonte non lasciano dubbi sulla paternità del dato. Sono questi i casi di *Rhigognostis incarnatella* (Steudel, 1873) (Plutellidae), *Aroga velocella* (Zeller, 1839) (Gelechiidae), e *Pterolonche inspersa* Staudinger, 1859 (Pterolonchidae) in Parenti (2000), e di *Pseudatemelia pallidella* Jäckh 1972 (Lypusidae) in Jäckh (1972). Anche la recente descrizione di una nuova specie di Coleophoridae, probabilmente endemica dell'Aspromonte,

*Giorgio Baldizzone, Scuola di Biodiversità WWF "Villa Paolina", loc. Valmanera 94, 14100 Asti (AS), Italia. E-mail: baldizzonegiorgio@gmail.com
**Stefano Scalercio, Consiglio per la ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, Centro di Ricerca Foreste e Legno, Contrada Li Rocchi, Rende (CS), Italia. E-mail: stefano.scalercio@crea.gov.it

Coleophora aspromontis Baldizzone, 2014, ha avuto origine da esemplari della collezione Hartig, che uno degli autori (GB) ha individuato come appartenenti ad una specie non ancora descritta parecchi decenni dopo la loro raccolta.

Con questo lavoro si intende dare un contributo alla conoscenza della fauna di un territorio molto poco esplorato, ma di estremo interesse biogeografico come è il comprensorio dell'Aspromonte.

MATERIALI E METODI

La ricerca svolta in Aspromonte aveva come scopo prioritario il reperimento di esemplari della nuova specie di Coleophoridae, di cui Giorgio Baldizzone conosceva pochi esemplari raccolti da Hartig nel 1971 nei dintorni di Gambarie.

Le attività di raccolta sono state effettuate dal 6 al 12 luglio 2013 in sette diverse località della provincia di Reggio Calabria, soprattutto nei dintorni di Gambarie, nel comune di Santo Stefano in Aspromonte (RC) (Fig. 1). Pochi dati si riferiscono a raccolte dirette effettuate durante il giorno, mentre la maggior parte degli esemplari è stata raccolta di notte utilizzando come fonte luminosa una lampada da 160W a luce miscelata alimentata con un generatore portatile di corrente elettrica, posizionata davanti ad un telo bianco sul quale sono stati prelevati gli insetti. Oltre a questa, in alcune notti è stata utilizzata una struttura a piramide nella quale erano collocati due tubi da 15W a luce attinica. Per tre notti sono state messe in funzione anche 5 trappole, che montavano un tubo attinico da 18 W oppure due tubi da 18 W di cui uno attinico e uno di Wood.

Tutti gli esemplari sono stati raccolti e preparati da Giorgio Baldizzone il giorno successivo alla cattura, secondo la tecnica tradizionale per i microlepidotteri.

Di seguito si riporta l'elenco completo delle località indagate riportando per ognuna di esse il toponimo, il comune in cui ricade, la quota sul livello del mare, le coordinate geografiche in forma decimale e una brevissima descrizione dell'ambiente:

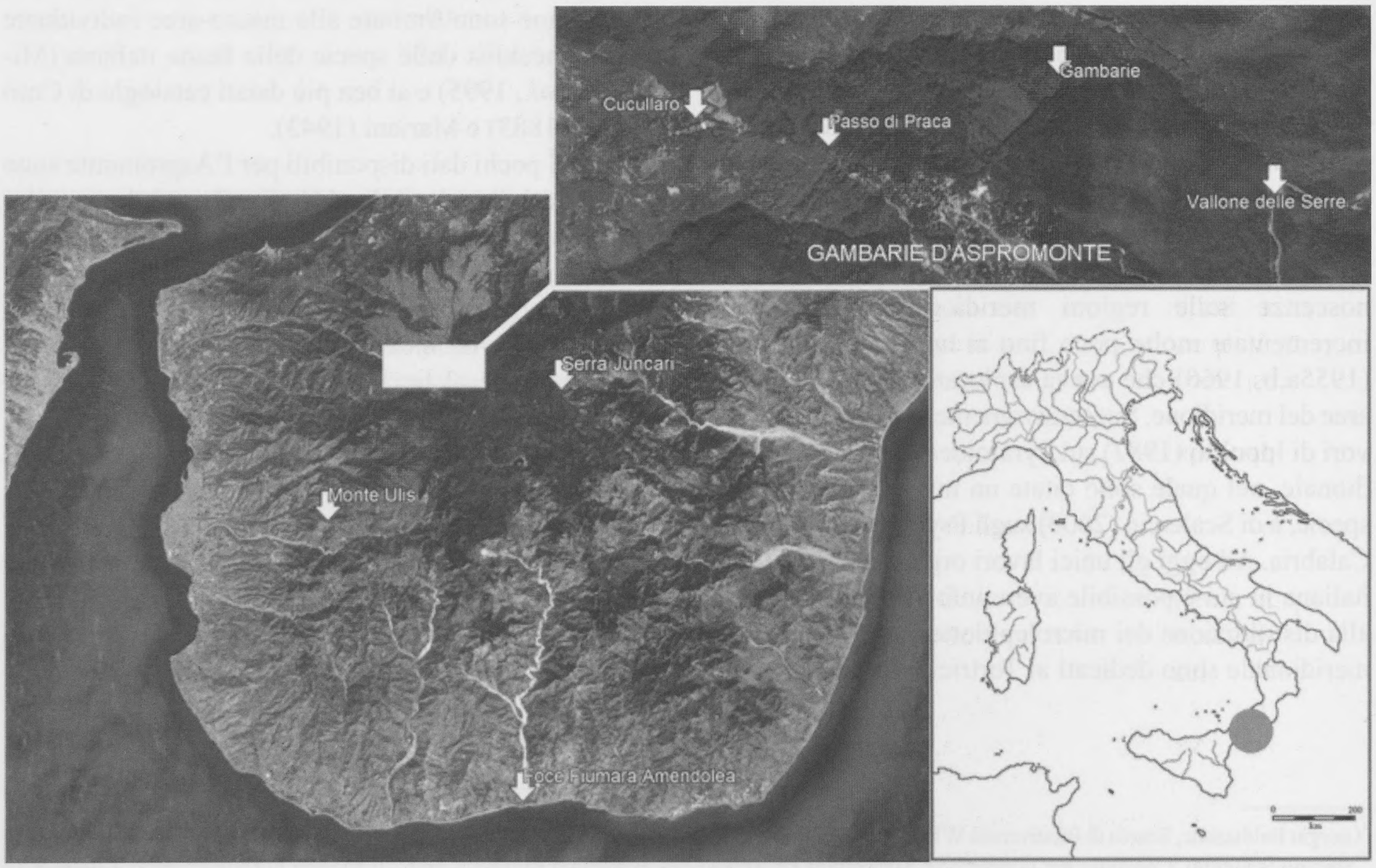


Fig. 1. Localizzazione delle località di raccolta.

1. Passo di Praca, Santo Stefano in Aspromonte (RC); 1210m, 38,1707N, 15,8269E; castagneto;
2. Monte Ulis, Cardeto (RC); 1045m; 38,0941N, 15,7558E; querceto;
3. Foce Fiumara Amendolea, Condofuri Marina (RC); 5m; 37,9288N, 15,8888E; gariga golenale;
4. Gambarie, Santo Stefano in Aspromonte (RC); 1340m; 38,1744N, 15,8447E; pineta;
5. Cucullaro, Santo Stefano in Aspromonte (RC); 1160m; 38,1727N, 15,8166E; margine di bosco misto di latifoglie;
6. Vallone delle Serre, Santo Stefano in Aspromonte (RC); 1430m; 38,1669N, 15,8602E; radura in faggeta;
7. Serra Juncari, Roghudi (RC); 1750m; 38,1625N, 15,9277E; radura in faggeta.

L'elenco delle specie segue in linea di massima l'ordinamento di Karsholt & Razowsky (1996) con alcune modifiche alla luce di recenti pubblicazioni, mentre la nomenclatura è conforme a quella più aggiornata riportata in Fauna Europaea (Karsholt & Nieukerken, 2017), database utilizzato anche per verificare le distribuzioni geografiche (ultimo accesso 09 maggio 2018).

Per ogni specie si riportano località e data di rinvenimento. Il metodo di cattura è indicato con (lux) quando la specie è stata attratta con la lampada o con trappole, in tutti gli altri casi ci si riferisce a cattura diretta. Tranne quando diversamente indicato, il materiale è conservato nella collezione Baldizzone. Per tutte le specie sono riportate le informazioni disponibili sulla distribuzione geografica generale e quella italiana. Vengono anche fornite brevi note biologiche per ogni specie.

Elenco delle specie

Micropterigidae

Micropterix myrtetella Zeller, 1850 [det. Karsholt]
Passo di Praca, 6.VII.2013 (lux); Monte Ulis, 7-8, 10-11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Italia, Austria, Ungheria, Croazia, Macedonia, Romania, Bulgaria, Albania, Grecia; probabilmente questi dati sono conseguenti a confusioni con altre specie (Zeller-Lukashort *et al.*, 2007). In Italia era segnalata per il locus typicus (Toscana) e genericamente per il Sud (Whitebread, 1995), ma anche in questo caso sono possibili errori identificativi. Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Sconosciuta.

Nepticulidae [det. van Nieukerken]

Stigmella samiatella (Zeller, 1839)
Monte Ulis, 7-8, 10-11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in Europa, Turchia e Georgia. In Italia è segnalata di Piemonte, Trentino-Alto Adige, Liguria, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Castanea sativa* e *Quercus* di varie specie.

Trifurcula calycotomella A. & Z. Laštuvka, 1997
Monte Ulis, 10-11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie descritta in base a esemplari raccolti in Liguria, è conosciuta anche di Spagna, Francia, Croazia, Grecia, Turchia, Tunisia. Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Larva su *Calycotome spinosa*.

Ectoedemia liebwerdella Zimmermann, 1940
Monte Ulis, 7, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa in Europa continentale, Turchia e Russia, è nota in Italia per Piemonte, Umbria, Lazio e Abruzzo (Baldizzone *et al.*, 2013). Prima segnalazione per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: Larva nella corteccia di *Fagus sylvatica* e probabilmente anche di alcune specie di *Quercus*.

Ectoedemia caradjai (Groschke, 1944)
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in Europa meridionale, dal Portogallo alla Turchia e Russia, nel Nord fino alla Repubblica Ceca. In Italia segnalata di tutta la penisola e della Sicilia (regione di cui è stata descritta) (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su varie specie di *Quercus*, particolarmente *Q. pubescens*.

Ectoedemia heringella (Mariani, 1939)
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa meridionale: Francia di Sud-Est, Corsica, Italia, Croazia, Grecia, Cipro e probabilmente Tunisia; recentemente introdotta in Inghilterra. In Italia segnalata di tutta la peni-

sola, della Sicilia (regione di cui è stata descritta) e della Sardegna (Baldizzone *et al*., 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Quercus ilex*, *Q. alnifolia* e probabilmente su specie di *Quercus* con foglie decidue, come *Q. pubescens* e *Q. petraea*

Tischeriidae

Tischeria decidua Wocke, 1876 [det. Triberti]
Monte Ulis, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa centro-meridionale. In Italia la specie è piuttosto comune, non ancora segnalata per la Sardegna (Baldizzone *et al*., 2013).
BIOLOGIA: La larva mina le foglie di *Castanea sativa*, *Quercus* spp. (solo caducifolie).

Tineidae

Crassicornella crassicornella (Zeller, 1847)
Monte Ulis, 8 e 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Italia meridionale, Sicilia, Albania, Grecia, Creta, Turchia. Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Non conosciuta. Forse si sviluppa nei detriti delle tane di piccoli mammiferi.

Cephimallota angusticolella (Zeller, 1839) [det. Nel]
Monte Ulis, 8 e 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: La specie ha una distribuzione vicariante con quella di *Cephimallota crassiflavella* (Zeller, 1852). Le due specie s'incontrano lungo una linea che attraversa l'Italia centrale, la Croazia, l'Ungheria, la Slovacchia, e *crassiflavella* estende il suo areale a Ovest di questa linea, mentre *angusticostella* si distribuisce a Est e Sud della medesima. In Italia le due specie volano insieme in Piemonte (Parco Capanne di Marcarolo) (Baldizzone *et al*., 2013) e sul Monte Pollino in Basilicata (Gaedike & Mally, 2011). Segnalata in Calabria per Fiumicella di Tortora (Gaedike & Mally, 2011).
BIOLOGIA: Sconosciuta. Forse la larva vive negli scavi del terreno prodotti da imenotteri o nelle loro rosure.

Infurcitinea parentii G. Petersen, 1964 [det. Nel]
Passo di Praca, 6.VII.2013 (lux); Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Fino a oggi la specie è conosciuta solo di poche località di Spagna, Francia e Italia. (Baldizzone *et al*., 2013). Prima segnalazione per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: Sconosciuta. La larva potrebbe essere lichenofaga.

Infurcitinea finalis Gozmány, 1959
Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux); Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Spagna, Francia meridionale, Italia, Austria, Slovacchia, Ungheria, Russia meridionale, Romania, Bulgaria, Grecia, Turchia. In Italia è conosciuta di Piemonte, Trentino, Friuli, Toscana, Molise, Basilicata e Calabria (Baldizzone *et al*., 2013).
BIOLOGIA: Sconosciuta. La larva potrebbe essere lichenofaga. L'adulto in Ungheria è stato attratto con feromoni.

Morophaga choragella (Denis & Schiffermüller, 1775)
Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Dall'Estremo Oriente attraverso tutta l'Europa fino alla Spagna e al Portogallo, Grecia settentrionale, Turchia occidentale. In Italia è conosciuta di numerose località del Nord, con diverse segnalazioni per l'Appennino fino alla Calabria e all'Aspromonte; è nota anche della Sardegna (Baldizzone *et al*., 2013).
BIOLOGIA: Le larve vivono nel legno marcio e nei funghi arboricoli crescenti su betulla, pioppo, tiglio, quercia, faggio, ontano, abete bianco.

Nemapogon variatella (Clemens, 1859) [det. Nel]
Passo Praca, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Conosciuta di tutta l'Europa, dell'Africa del Nord e dall'Asia Minore fino all'Estremo Oriente. Presente nella Regione Neartica, è stata diffusa in molte regioni come parassita dei cereali. Ampiamente presente in tutta Italia (Baldizzone *et al*., 2013).
BIOLOGIA: La larva vive normalmente in diversi funghi arboricoli.

Niditinea striolella (Matsumura, 1931) [det. Nel]
Passo Praca, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Conosciuta di tutta l'Europa, dell'Africa del Nord e dall'Asia Minore fino all'Estremo Oriente. Presente nella Regione Neartica, è stata diffusa in molte regioni come parassita dei cereali. Ampiamente presente in tutta Italia (Baldizzone *et al*., 2013).

BIOLOGIA: La larva vive normalmente in diversi funghi arboricoli.

Opogona omoscopa (Meyrick, 1893) [det. Gaedike] (Fig. 2)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie diffusa in Australia, Asia sudorientale, Regione Etiopica, isole dell'Oceano Indiano, è stata introdotta negli Stati Uniti e in Europa, dove è segnalata di Azzorre, Madera, Gibilterra, Spagna, Gran Bretagna, Danimarca, Francia, Corsica, Sardegna. Prima segnalazione per la parte continentale dell'Italia.
BIOLOGIA: La larva si sviluppa su vegetali in decomposizione, ma anche su piante vive, cui può arrecare danni.

Wegneria panchalcella (Staudinger, 1871) [det. Nel]
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Ungheria, Grecia, Russia meridionale, Isole Canarie, Algeria, Regioni Afrotropicale, Orientale e Australiana (Tokár & Buschmann, 2012). Seconda segnalazione per l'Italia. In precedenza un esemplare era stato raccolto in Basilicata da Bassi e Scaramozzino nel 1986 a Tursi (MT) (Bassi & Nel, 2015).
BIOLOGIA: Sconosciuta.

Bucculatricidae [det. Triberti]

Bucculatrix bechsteinella (Bechstein & Scharfenberg, 1805)
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente quasi ovunque in Europa (Karsholt & Nieukerken, 2017). In Italia è molto diffusa e comune in tutta la penisola (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: La larva mina le foglie di numerose Rosaceae: *Crataegus* spp., *Malus* spp., *Pyrus* spp., *Sorbus* spp.

Bucculatrix ulmella Zeller, 1848
Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente in tutta Europa e diffusa in tutta Italia, isole comprese (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: La larva mina le foglie di *Fagus sylvatica*, *Castanea sativa* e *Quercus spp*.

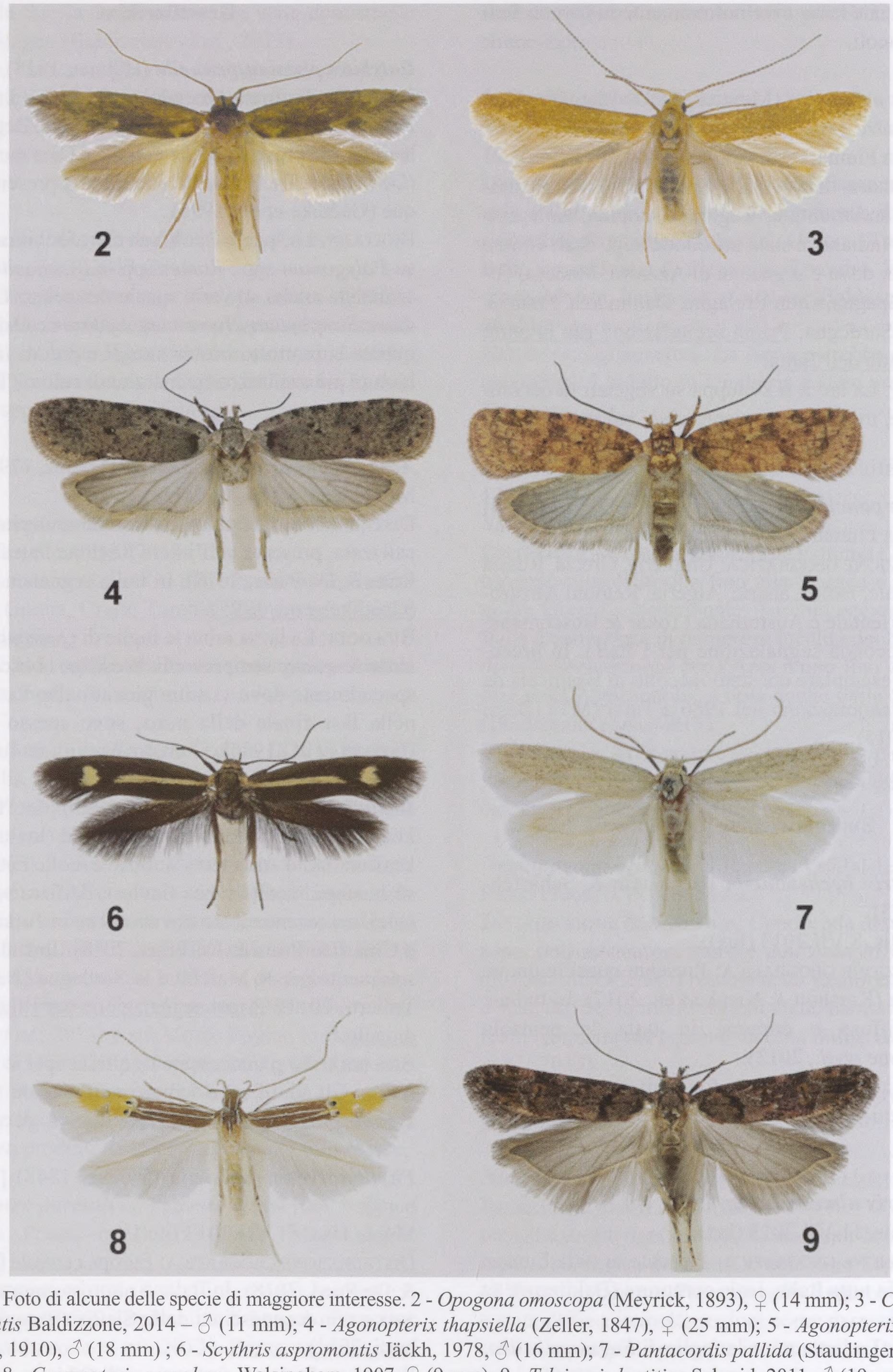
Gracillariidae

Calybites phasianipennella (Hübner, 1813)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa nella Regione Paleartica, ma presente anche in India e Cina meridionale (De Prins & De Prins, 2018). In Italia presente ovunque (Gaedike *et al.*, 1995).
BIOLOGIA: La specie è polifaga e preferibilmente vive su *Polygonum* spp., *Rumex* spp. e *Lysimachia* spp. È segnalata anche su varie specie dei generi *Chenopodium, Symphytum, Hypericum, Lythrum* e *Oxyria*. Frequenta soprattutto boschi umidi e paludi ma anche biotopi più asciutti come margini di coltivi (Triberti *et al.*, 2017).

Acrocercops brongniardella (Fabricius, 1798)
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Non rara ma piuttosto localizzata, presente nell'intera Regione Paleartica (De Prins & De Prins, 2018). In Italia segnalata ovunque (Gaedike *et al.*, 1995).
BIOLOGIA: La larva mina le foglie di *Quercus* spp., incluso le querce sempreverdi. Predilige i boschi aperti, specialmente dove vi sono giovani alberi e le larve, nella fase finale della mina, sono spesso gregarie (Emmet *et al.*, 1985).

Dextellia dorsilineella (Amsel, 1935) [det. Triberti]
Foce Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie molto rara, con distribuzione mediterranea (inclusa l'Africa settentrionale), ma recentemente trovata anche in Turkmenistan e Cina (De Prins & De Prins, 2018). In Italia è nota solamente per le Marche e la Sardegna (Braggio & Triberti, 2011). Prima segnalazione per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: La pianta ospite di questa specie è sconosciuta. Gli adulti sono sempre stati raccolti al volo o al lume in zone paludose (Triberti, com. pers.).

Phyllonorycter parisiella (Wocke, 1848) [det. Triberti]
Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa centrale (De Prins & De Prins, 2018). In Italia è piuttosto rara e localizzata e non è conosciuta della Sicilia (Braggio & Triberti, 2011).
BIOLOGIA: La larva vive a spese di *Quercus pubescens*



Figg. 2-9. Foto di alcune delle specie di maggiore interesse. 2 - *Opogona omoscopa* (Meyrick, 1893), ♀ (14 mm); 3 - *Coleophora aspromontis* Baldizzone, 2014 – ♂ (11 mm); 4 - *Agonopterix thapsiella* (Zeller, 1847), ♀ (25 mm); 5 - *Agonopterix ferocella* (Chrétien, 1910), ♂ (18 mm) ; 6 - *Scythris aspromontis* Jäckh, 1978, ♂ (16 mm); 7 - *Pantacordis pallida* (Staudinger, 1876), ♂ (12 mm); 8 - *Cosmopterix coryphaea* Walsingham, 1907, ♀ (9 mm); 9 - *Teleiopsis laetitiae* Schmid, 2011, ♂ (19 mm).

ma talvolta è segnalata anche su *Q. robur*, *Q. cerris* e *Q. ilex*. Predilige boschi aperti in ambienti termofili (Triberti, com. pers.).

Phyllonorycter salicicolella (Sircom, 1848) [det. Triberti]
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente nella Regione Paleartica (De Prins & De Prins, 2018), in Italia è segnalata solo per la parte settentrionale (Gaedike *et al.* 1995). Prima segnalazione per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: La larva è minatrice delle foglie di *Salix* spp., con rare segnalazioni su *Populus* spp.

Phyllonorycter maestingella (Müller, 1764) [det. Triberti]
Passo Praca, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa centro-settentrionale. In Italia è conosciuta della parte continentale ovunque ci sia il faggio (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: La larva vive su foglie di *Fagus sylvatica*.

Phyllonorycter staintoniella (Nicelli, 1853) [det. Triberti]
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: La specie è presente in maniera molto discontinua in Europa ed è sempre piuttosto rara e localizzata (De Prins & De Prins, 2018). In Italia è conosciuta delle regioni settentrionali e della Sardegna (Braggio & Triberti, 2011). È stata utilizzata in Nuova Zelanda, Australia e alcuni stati degli USA nella lotta biologica contro il *Cytisus scoparius*. Prima segnalazione per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: La larva mina le foglie di *Cytisus* spp., *Genista* spp., *Laburnum anagyroides*, *Lembotropis nigricans* (Braggio & Triberti, 2011).

Triberta cistifoliella (Groschke, 1944) [det. Triberti]
Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: *T. cistifoliella* è stata recentemente riportata al rango di specie valida (De Prins *et al.*, 2013) ma la sua distribuzione è ancora incerta per la stretta somiglianza con *Phyllonorycter helianthemella* (Herrich-Schaffer, 1861), di cui era ritenuta sinonimo. Sinora sicuramente nota per le isole Canarie, Spagna, Macedonia, Sicilia, Grecia, Cipro. Prima segnalazione per l'Italia continentale.
BIOLOGIA: La larva mina le foglie di *Cistus* spp. ed è rinvenuta esclusivamente nelle zone xerotermiche (De Prins *et al.*, 2013).

Yponomeutidae

Yponomeuta padella (Linnaeus, 1758)
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente in gran parte dell'Europa. In Italia è conosciuta del territorio continentale e della Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Rosaceae* dei generi *Cotoneaster*, *Crataegus*, *Malus*, *Pyrus*, *Prunus*, in una tela di seta.

Zelleria hepariella Stainton, 1849
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa in gran parte dell'Europa e in Asia Minore. Per l'Italia è segnalata del Nord e di Sicilia e Sardegna. Prima segnalazione per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: La larva si sviluppa su piante del genere *Fraxinus*, *Phyllirea*, *Lonicera*, ecc.

Cedestis subfasciella (Stephens, 1834)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Conosciuta di numerosi paesi d'Europa, in Italia, citata della parte settentrionale (Baraniak *et al.*, 1995) è stata raccolta anche nel Lazio (Pinzari *et al.*, 2010). Segnalata in l'Italia meridionale solo per la Sila (Scalercio *et al.*, 2015).
BIOLOGIA: La larva si sviluppa su *Pinus sylvestris* e *Abies pectinata*, come minatrice degli aghi a partire dalla punta.

Argyresthia pruniella (Clerck, 1759)
Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie comune in tutta Europa, diffusa fino all'Asia centrale. In Italia Baraniak *et al.* (1995) la citano di Nord, Sicilia e Sardegna, ma probabilmente è comune in tutte le regioni. Segnalata recentemente in Italia meridionale per la Sila (Scalercio *et al.*, 2015).
BIOLOGIA: La larva attacca i fiori e i giovani frutti di alberi di varie specie (*Cerasus* spp., *Corylus avellana*, *Crataegus* spp., *Malus* spp., *Prunus* spp., *Sorbus* spp.).

Bedelliidae

Bedellia somnulentella (Zeller, 1847)
Monte Ulis, 7-8, 11.VII.2013 (lux); Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux)
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie cosmopolita, rinvenuta anche in Oceania, tuttavia nell'Europa setten-

trionale non si estende oltre la Danimarca e la Svezia meridionale. In Italia è presente ovunque (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: La larva vive sulle Convolvulaceae, particolarmente sulle specie dei generi *Calystegia*, *Convolvulus*, *Ipomoea*.

Ypsolophidae

Ypsolopha parenthesella (Linnaeus, 1761)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa, Asia Minore, Asia fino alla Cina. In Italia è citata per tutta la penisola, ma non si hanno dati per le isole (Baraniak *et al.*, 1995).
BIOLOGIA: Larva su piante arboree di vari generi, quali *Quercus*, *Fagus*, *Fraxinus*, *Populus*, *Carpinus*, *Crataegus*, *Malus*, *Betula* e *Corylus avellana*.

Ypsolopha ustella (Clerck, 1759)
Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa settentrionale e centrale fino all'Asia Minore. In Italia è citata per tutta la penisola, ma non si hanno dati per le isole (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Acer campestre*, segnalata anche di *A. pseudoplatanus*.

Acrolepiidae

Acrolepiopsis vesperella (Zeller, 1850)
Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Conosciuta di Portogallo, Spagna, Francia, Germania, Italia, Croazia, Serbia, Montenegro, Isole Canarie. Per l'Italia è conosciuta di tutto il territorio continentale, Sicilia e Sardegna.
BIOLOGIA: Larva su piante dei generi *Smilax* e *Tamus*.

Ethmiidae

Ethmia bipunctella (Fabricius, 1775)
Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa, ma a volte localizzata in Europa centrale e meridionale, Isole Canarie, Africa del Nord, Medio Oriente fino all'Iran. Introdotta accidentalmente in Canada e USA. In Italia è segnalata di tutto il territorio, isole comprese (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Echium vulgare* e *Symphytum* spp.

Depressariidae [det. Nel]

Agonopterix thapsiella (Zeller, 1847) (Fig. 4)
Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Conosciuta della Penisola Iberica, Francia, Italia, Ungheria, Malta, Grecia, Creta, Vicino Oriente, Africa del Nord. In Italia è segnalata per il Nord, Lazio, Sicilia e Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013). Prima segnalazione per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: La larva vive su varie ombrellifere, quali *Ferula communis*, *Foeniculum vulgare*, *Heracleum* spp., *Scandix* spp., *Seseli tortuosum*, *Thapsia villosa*.

Agonopterix ferocella (Chrétien, 1910) (Fig. 5)
Monte Ulis, 8 e 10.VII.2013 (lux)
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Francia meridionale, Italia, Ucraina, Russia. Segnalata solo per l'Italia settentrionale (Baldizzone *et al.*, 2013). Prima segnalazione per l'Italia centro-meridionale.
BIOLOGIA: Larva su *Cirsium ferox* e *Echinops* sp.

Agonopterix nodiflorella (Millière, 1866)
Monte Ulis, 8 e 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie prevalentemente mediterranea, conosciuta della Penisola Iberica, Isole Canarie, Francia, Italia, Macedonia, Ucraina, Cipro, Vicino Oriente, Africa del Nord. In Italia è citata del territorio continentale, di Sicilia e Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: La larva vive su *Ferula communis*.

Agonopterix scopariella (Heinemann, 1870)
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente in larga parte dell'Europa, tranne la parte settentrionale, dove arriva solo alla Norvegia del Sud, Vicino Oriente, Africa del Nord. In Italia è citata per il Nord, Lazio, Sicilia e Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013). Prima segnalazione per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: Larva su *Cytisus scoparius* e *Lupinus arboreus*.

Agonopterix nervosa (Haworth, 1811)
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Tutta l'Europa, Asia Minore, USA e Canada. In Italia è citata delle regioni settentrionali, Sicilia e Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013). Prima segnalazione per l'Italia centro-meridionale.

BIOLOGIA: Larva oligofaga su diverse leguminose arbustive (Baldizzone *et al*., 2013).

Elachistidae [det. Varalda]

Elachista dispunctella (Duponchel, 1843)
Monte Ulis, 8-11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Inghilterra, Europa centrale e meridionale ad eccezione della Penisola Iberica e dall'Europa orientale si spinge fino al Kazakistan; è presente anche in Turchia. In Italia era nota solo per il Nord (Baldizzone *et al*., 2013), per cui questa è la prima segnalazione per la parte centro-meridionale. Nella pubblicazione di Kaila (2015) sul gruppo di *Elachista dispunctella*, la specie non è citata per l'Italia, ma gli esemplari raccolti in Calabria confermano la presenza della specie nel nostro Paese (Varalda, com. pers.).
BIOLOGIA: Larva su Poaceae: *Festuca* sp., ? *Festuca ovina*, *Festuca rubra*.
Elachista subocellea (Stephens, 1834)
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Quasi tutta Europa. In Italia è presente in tutta la penisola (Baldizzone *et al*., 2013).
BIOLOGIA: Larva su Poaceae: *Brachypodium pinnatum* e *B. sylvaticum*.

Scythrididae

Scythris aspromontis Jäckh, 1978 (Fig. 6)
Cucullaro, 11.VII.2013.
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Conosciuta solo di poche località della Francia meridionale e dell'Italia centrale e meridionale.
BIOLOGIA: La specie è stata allevata da Thierry Varenne su una Cariofillacea non ancora identificata (Nel, com. epist.).

Oecophoridae

Metalampra italica Baldizzone, 1977
Cucullaro, 11.VII.2013.
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Ritenuta un endemismo italiano per molti anni, è stata poi scoperta anche in Svizzera, Germania e Gran Bretagna; in Italia è diffusa dalle regioni settentrionali fino al Sud della penisola e non è conosciuta per le isole (Baldizzone *et al*., 2013). Segnalata recentemente in Calabria per Sila e Catena Costiera (Leonetti *et al*., in stampa).
BIOLOGIA: La larva si sviluppa nel legno secco di varie piante tra cui *Ostrya carpinifolia*.

Kasyniana diminutella (Rebel, 1931)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux); Monte Ulis, 10, 11.VII.2013 (lux); Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Conosciuta di parte dell'Europa centrale (Austria, Slovacchia, Ungheria, Romania) e di quella meridionale (Francia, Italia, Sicilia, Slovenia e Croazia); presente anche in Asia Minore e Marocco. Per l'Italia è nota di alcune regioni della parte continentale e della Sicilia (Baldizzone *et al*., 2013). Segnalata recentemente in Calabria per la Catena Costiera (Leonetti *et al*., in stampa).
BIOLOGIA: Sconosciuta.

Herrichia excelsella Staudinger, 1871
Gambarie, 6.VII.2013 (lux); Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux); Monte Ulis, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie localizzata, conosciuta di poche zone dell'Europa centrale (Austria, Svizzera, Germania) e di quella meridionale (Penisola Iberica, Francia, Italia e Sicilia) (Tokár *et al*., 2005). In Italia è conosciuta di Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino-Alto Adige e Lazio (Baldizzone *et al*., 2013). Segnalata recentemente in Italia meridionale per Sila (Scalercio *et al*., 2015) e Serre Vibonesi (Leonetti *et al*., in stampa).
BIOLOGIA: Non conosciuta, ma si pensa che la larva viva nel legno morto delle cortecce di *Pinus* spp. e di altre conifere.

Batia lambdella (Donovan, 1793)
Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa centrale, occidentale e meridionale fino all'Inghilterra (manca in Scandinavia), Palestina, Africa settentrionale. Conosciuta di tutta Italia, isole maggiori comprese (Baldizzone *et al*., 2013).
BIOLOGIA: Larva nel legno morto di *Ulex* e di alcune specie arboree (*Aesculus* spp., *Alnus* spp., *Carpinus* spp.).

Batia lunaris (Haworth, 1828)
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux); Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente in larga parte dell'Europa, dalla Gran Bretagna alla Penisola Iberica fino alla Russia, ma non in Scandinavia; conosciuta

anche di Asia Minore e Africa del Nord e introdotta accidentalmente in America settentrionale. Segnalata di tutta Italia, isole maggiori comprese (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva nei funghi e licheni presenti su vecchi alberi o nel legno di alberi morenti, sotto la corteccia.

Dasycera oliviella (Fabricius, 1794)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente in Gran Bretagna e nella maggior parte dell'Europa centrale e meridionale, fino all'Ucraina e alla Turchia. In Italia è conosciuta della parte continentale e della Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva sotto la corteccia di alberi morti.

Lecithoceridae

Lecithocera nigrana (Duponchel, 1836)
Monte Ulis, 10-11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Dalla Spagna all'Ucraina e all'Anatolia. In Italia si hanno dati per Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Liguria, Toscana, Abruzzo, Lazio, Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013). Prima segnalazione per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: Larva detritofaga nella lettiera.

Odites kollarella (O. Costa, 1832)
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Dalla Spagna all'Ucraina e all'Anatolia. In Italia si hanno dati per Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Liguria, Toscana, Abruzzo, Lazio, Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013). Prima segnalazione per l'Italia meridionale
BIOLOGIA: Larva detritofaga nella lettiera.

Coleophoridae

Coleophora aspromontis Baldizzone, 2014 (Fig. 3)
Monte Ulis, 8, 10-11.VII.2013 (lux). Tutti gli esemplari raccolti sono stati inseriti nella descrizione della specie, holotypus e paratypi.
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie di recente descrizione probabilmente endemica dell'Aspromonte.
BIOLOGIA: La larva si sviluppa su *Quercus pubescens* (Baldizzone, 2018).

Coleophora flavipennella (Duponchel, 1843)
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Tutta l'Europa, Turchia, Caucaso, Russia (Urali merid.), Tunisia. In Italia è conosciuta di tutta la penisola, dal Nord fino alla Calabria, ma non si hanno dati per le isole.
BIOLOGIA: Monovoltina, dalla fine di giugno e in luglio. Larva normalmente sulle querce a foglia caduca con una complessa biologia biennale, che comporta la costruzione di vari astucci di foggia differente.

Coleophora alnifoliae Barasch, 1934
Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Quasi tutta l'Europa, Caucaso, Siberia centrale, Cina, Canada, USA. In Italia si hanno dati per Piemonte, Trentino-Alto Adige, Fiuli-Venezia Giulia e Sardegna. Prima segnalazione per l'Italia centro-meridionale.
BIOLOGIA: La larva si sviluppa su piante del genere *Alnus*, come minatrice fogliare, dentro ad un astuccio larvale costruito con un lembo ritagliato dal bordo di una foglia.

Coleophora ptarmicia Walsingham, 1910
Monte Ulis, 9-10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Paesi Baltici, Francia, Italia, Sicilia, Austria, Croazia, Rep. Ceca, Slovacchia, Ungheria, Bulgaria, Grecia, Ucraina, Russia (Basso Volga), Turchia, Altai, Cina. Specie termofila, per l'Italia è conosciuta solo di una zona xerotermica delle Alpi Marittime (Piemonte) e di parecchie località della Sicilia. Prima segnalazione per l'Italia centro-meridionale.
BIOLOGIA: Piante nutrici *Achillea* di varie specie (*millefolium*, *ptarmica*, *setacea*).

Coleophora hemerobiella (Scopoli, 1763)
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Quasi tutta l'Europa, Turchia, Armenia, Russia (Urali meridionali), Turkmenistan, Siria, Iran. In Italia è presente in tutta la penisola, Sicilia e Sardegna. Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Monovoltina, con schiusure a fine giugno e luglio. La larva vive su numerose specie arboree e arbustive di Rosaceae.

Coleophora mayrella (Hübner, 1813)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux); Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux); Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa, Africa settentrionale, Anatolia, Libano, Siria, Iran, America settentrionale, Cile. Conosciuta di tutta Italia, isole comprese.
BIOLOGIA: Monovoltina, presente a maggio e soprattutto in giugno, ma talvolta anche in luglio alle quote più alte. Larva nei fiori del trifoglio bianco (*Trifolium repens*), ma probabilmente anche in altre specie del genere *Trifolium*.

Coleophora zelleriella Heinemann, 1854
Gambarie, 6.VII.2013 (lux); Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux); Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux)
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Quasi tutta Europa (manca in Gran Bretagna), Anatolia, Siria, Iran. In Italia si hanno dati per diverse regioni, dal Nord fino alla Basilicata, mentre la specie non è conosciuta per le isole. Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Monovoltina, con schiusure che si protraggono per tutto giugno e parte di luglio. Larva in un astuccio di seta nera su *Quercus* spp. e *Salix* spp.

Coleophora pulchripennella Baldizzone, 2011
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: La specie è largamente diffusa in tutta la regione mediterranea, dalla Francia, dove risale fino alla costa atlantica nella Gironde, alla Penisola Iberica, all'Italia, alla Croazia (Dalmazia) fino alla Grecia (compresa Creta e varie isole minori), e alla Turchia; è conosciuta anche di Malta e della Tunisia. In Italia si hanno numerosi dati, a partire dal Piemonte meridionale (Capanne di Marcarolo), che per ora è il limite settentrionale di questa specie nel territorio italiano; la si conosce di Liguria, Lazio, Umbria, Campania, Sicilia e Sardegna, ma probabilmente è molto più diffusa. Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Monovoltina nelle zone più settentrionali, con schiusure da metà giugno a fine luglio. Larva su giovani foglie apicali e sui fiori di *Erica carnea* in un astuccio allungato, costruito con seta nera.

Coleophora helichrysiella Krone, 1909
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa meridionale, da Portogallo e Spagna, attraverso Francia, Corsica, Italia e Croazia, fino ai Balcani, Romania e Creta. In Italia è molto localizzata ed è conosciuta solo di poche località di alcune regioni continentali: Trentino-Alto Adige, Liguria, Lazio. Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Le larve si alimentano di *Helichrysum italicum* e *H. stoechas*.

Coleophora alticolella Zeller, 1849
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa, Tunisia, Iran, Stati Uniti. In Italia è conosciuta di tutta la parte continentale e della Sardegna.
BIOLOGIA: Monovoltina, presente in giugno e luglio. Larva si nutre di semi di *Juncus* di varie specie.

Coleophora taeniipennella Herrich-Schäffer, 1855
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Quasi tutta l'Europa, Anatolia, Caucaso, Armenia, Iran. In Italia è diffusa dal Nord fino alla Calabria ed è conosciuta anche per la Sardegna.
BIOLOGIA: Monovoltina, presente in giugno e luglio. Larva su *Juncus* di varie specie. Come per la specie precedente, si nutre di semi in un piccolo astuccio cilindrico, di color bianco sporco, costruito con seta.

Coleophora lassella Staudinger, 1859
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Isole Canarie, Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Sicilia, Sardegna, Croazia, Polonia, Romania, Malta, Grecia, Cipro, Marocco, Russia (Basso Volga), Turchia, Caucaso, Iran, Afghanistan. In Italia è specie localizzata, conosciuta solo del Piemonte meridionale, per quanto riguarda il Nord, mentre si hanno dati per diverse regioni centrali e meridionali, oltre che per le isole: Toscana, Marche, Lazio, Puglia, Sicilia, Sardegna. Prima segnalazione per la Calabria.
Bilogia: Larva su *Juncus bufonius*.

Blastobasidae

Blastobasis phycidella (Zeller, 1839)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux); Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Quasi tutta l'Europa, a parte la Scandinavia. In Italia è presente in tutto il territorio, isole maggiori comprese (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva nel legno in decomposizione, in particolare di querce.

Autostichidae [det. Nel]

Oegoconia deauratella (Herrich-Schäffer, 1854)
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux)

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Gran Bretagna, parte dell'Europa centrale e meridionale, non presente nei Paesi Baltici; la sua distribuzione è conosciuta in modo non ancora soddisfacente. In Italia è citata per il territorio continentale (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: La larva vive nella lettiera.

Pantacordis pallida (Staudinger, 1876) (Fig. 7)
Monte Ulis, 7-11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie localizzata conosciuta solo di Puglia, Sicilia, Malta, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco. Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: La biologia è sconosciuta (Gozmány, 2008).

Amphisbatidae

Pseudatemelia subochreella (Doubleday, 1859)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Dalla Gran Bretagna alla Svezia meridionale a Nord, Europa centrale e meridionale fino al Caucaso a Est e al Marocco a Sud. In Italia è conosciuta del territorio continentale e della Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: La larva si costruisce un astuccio con una foglia ripiegata di *Betula* spp., *Carpinus betulus*, *Fagus sylvatica*, *Quercus* spp. e si nutre di foglie in decomposizione nella lettiera.

Momphidae

Mompha epilobiella (Denis & Schiffermüller, 1775)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa, Asia Minore, Caucaso, regioni submontane dell'Asia Centrale, America del Nord (probabilmente introdotta) (Koster & Sinev, 2003). In Italia è segnalata per la parte continentale (Riedl, 1995) e anche per la Sicilia (Karsholt & Nieukerken, 2017).
BIOLOGIA: Larva su *Epilobium hirsutum* e più raramente su altre specie del genere *Epilobium* (Koster & Sinev, 2003).

Cosmopterigidae [det. Koster]

Cosmopterix coryphaea Walsingham, 1908 (Fig. 8)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa meridionale, Africa settentrionale, Vicino Oriente, Canarie. In Italia Riedl (1995) la cita delle regioni settentrionali e della Sicilia. Prima segnalazione per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: La larva mina le foglie di *Phragmites australis* (Koster & Sinev, 2003).

Eteobalea intermediella (Riedl, 1966)
Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa centrale e meridionale, Caucaso, Asia Minore, Iran, Asia Centrale (Koster & Sinev, 2003). In Italia è citata di tutto il territorio, senza indicazioni precise relative alle regioni, isole maggiori comprese (Riedl, 1995). Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Larva su varie specie del genere *Linaria*.

Ascalenia vanella (Frey, 1860)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa centrale e meridionale, Canarie, Asia Minore, Caucaso (Koster & Sinev, 2003). In Italia è segnalata della parte continentale, senza indicazioni delle regioni e della Sicilia (Karsholt & Nieukerken, 2017). Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Larva su *Myricaria germanica* e *Tamarix* sp. (Koster & Sinev, 2003).

Gelechiidae

Isophrictis anthemidella (Wocke, 1871) [det. Nel]
Monte Ulis 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in Europa, dal Portogallo, Spagna e Francia fino alla Finlandia in direzione Nord e all'Asia centrale in direzione Est. Presente in tutta Italia, Sicilia e Sardegna comprese (Huemer & Karsholt, 1995).
BIOLOGIA: Larva segnalata su *Achillea ptarmica*, *Anthemis tinctoria*, *Pyrethrum corymbosum.*

Metzneria aestivella (Zeller, 1839) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in buona parte dell'Europa, Isole Canarie fino all'Asia Centrale (Elsner *et al.*, 1999). Presente in tutta Italia, Sicilia e Sardegna comprese (Huemer & Karsholt, 1995).
BIOLOGIA: Larva su piante del genere *Carlina* e su *Pyrethrum corymbosum*.

Ptocheuusa paupella (Zeller, 1847) [det. Karsholt]
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Gran Bretagna, Belgio,

Olanda, Austria, Italia, Francia, Penisola Iberica, Croazia, Macedonia, Grecia. In Italia è largamente diffusa, e conosciuta anche di Sicilia e Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Inula conyza*, *I. montana*, *Pulicaria dysenterica*.

Monochroa cytisella (Curtis, 1837) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in tutta la regione paleartica. In Italia è presente in tutta la parte continentale, in Sicilia e Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Pteridium aquilinum*.

Monochroa melagonella (Constant, 1895) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie conosciuta di poche località xeriche di Austria, Rep. Ceca, Slovacchia e Ungheria, oltre che della Penisola Iberica, Francia, Italia, Cipro. In Italia è segnalata solo per il Nord (Baldizzone *et al.*, 2013). Prima segnalazione per l'Italia centro-meridionale.
BIOLOGIA: Larva su *Rubia peregrina*.

Eulamprotes nigromaculella (Millière, 1872) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 7-8,10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Portogallo, Spagna, Francia, Italia (comprese Sicilia e Sardegna), Grecia, Cipro, Ucraina (Karsholt & Nieukerken, 2017). Prima citazione per la Calabria.
BIOLOGIA: La larva si sviluppa forse su *Hypericum quadrangulum*.

Ornativalva heluanensis (Debski, 1913) [det. Karsholt] (Fig. 11)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Spagna, Croazia, Ucraina, Russia, Sicilia, Malta, Cipro, Isole Canarie, Africa settentrionale, Vicino e Medio Oriente fino al Pakistan e alla Mongolia (Karsholt & Nieukerken, 2017). Nuova per la penisola italiana.
BIOLOGIA: La larva si sviluppa su *Frankenia* spp. e *Tamarix* spp.

Ornativalva plutelliformis (Staudinger, 1859) [det. Karsholt]
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Penisola Iberica, Francia, Italia (comprese Sicilia e Sardegna), Romania, Ungheria, Macedonia, Grecia, Ucraina, Russia meridionale, Africa settentrionale, Asia centrale fino alla Cina.
BIOLOGIA: Larva su piante del genere *Tamarix*.

Bryotropha senectella (Zeller, 1839) [det. Karsholt]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa in quasi tutta l'Europa eccetto la Penisola Iberica; presente anche in Cina. In Italia è conosciuta della parte continentale e della Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013). Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Le larve vivono a spese di varie specie di muschi.

Bryotropha dryadella (Zeller, 1850) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Gran Bretagna, Portogallo, Spagna, Francia, Corsica, Italia (comprese Sicilia e Sardegna), Albania, Macedonia, Bulgaria, Grecia, Creta, Algeria. Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Le larve vivono a spese di varie specie di muschi.

Bryotropha italica Karsholt & Rutten, 2005 [det. Karsholt]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: La specie è conosciuta solo dell'Italia, descritta in base ad esemplari raccolti da Baldizzone e Bassi sul Monte Pollino (versanti calabrese e lucano) ed è conosciuta di Calabria (presente anche in Sila) e dell'Abruzzo (Karsholt & Rutten, 2005).
BIOLOGIA: Sconosciuta.

Recurvaria nanella (Denis & Schiffermüller, 1775) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Quasi tutta l'Europa fino all'Asia centrale; Nord Africa; America settentrionale (Canada e USA) dove forse è stata introdotta accidentalmente. Conosciuta di tutta Italia, isole comprese (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: La larva vive su varie piante arbustive e arboree, soprattutto della famiglia Rosaceae. Tra le principali sono segnalate *Amelanchier ovalis*,

Crataegus spp., *Cydonia* spp., *Malus* spp., *Prunus avium*, *P. cerasus*, *P. mahaleb*, *Pyrus communis*, *Sorbus* spp.

Exoteleia dodecella (Linnaeus, 1758) [det. Nel]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Regione paleartica, dall'Europa occidentale fino alla Siberia Sud-orientale; presente in Nord America. In Italia la specie è stata segnalata per la zona continentale (Baldizzone *et al.*, 2013). Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: La specie è infeudata al *Pinus sylvestris* e ad altre specie dei generi *Abies*, *Picea, Pinus*. Le larve si trovano dall'autunno alla primavera, inizialmente come minatrici degli aghi, che successivamente uniscono insieme con una struttura sericea.

Teleiopsis diffinis (Haworth, 1828) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 7-8, 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in tutta Europa. In Italia è presente in tutto il territorio, comprese Sicilia e Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Acetosella vulgaris*.

Teleiopsis laetitiae Schmid, 2011 [det. Karsholt] (Fig. 9)
Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Svizzera, Austria, Italia, Macedonia, Grecia, Turchia. Per l'Italia si hanno dati per un esemplare del Trentino-Alto Adige e uno dell'Abruzzo (Schmid, 2011). La specie è nuova per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: Larva sconosciuta.

Pseudotelphusa paripunctella (Thunberg, 1794) [det. Karsholt]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in Europa, conosciuta anche di Cina e Giappone. In Italia è segnalata di tutta la penisola e della Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Si sviluppa su *Myrica gale*, *Betula* spp., *Fagus sylvatica*, *Quercus petraea*, *Hippophae rhamnoides*.

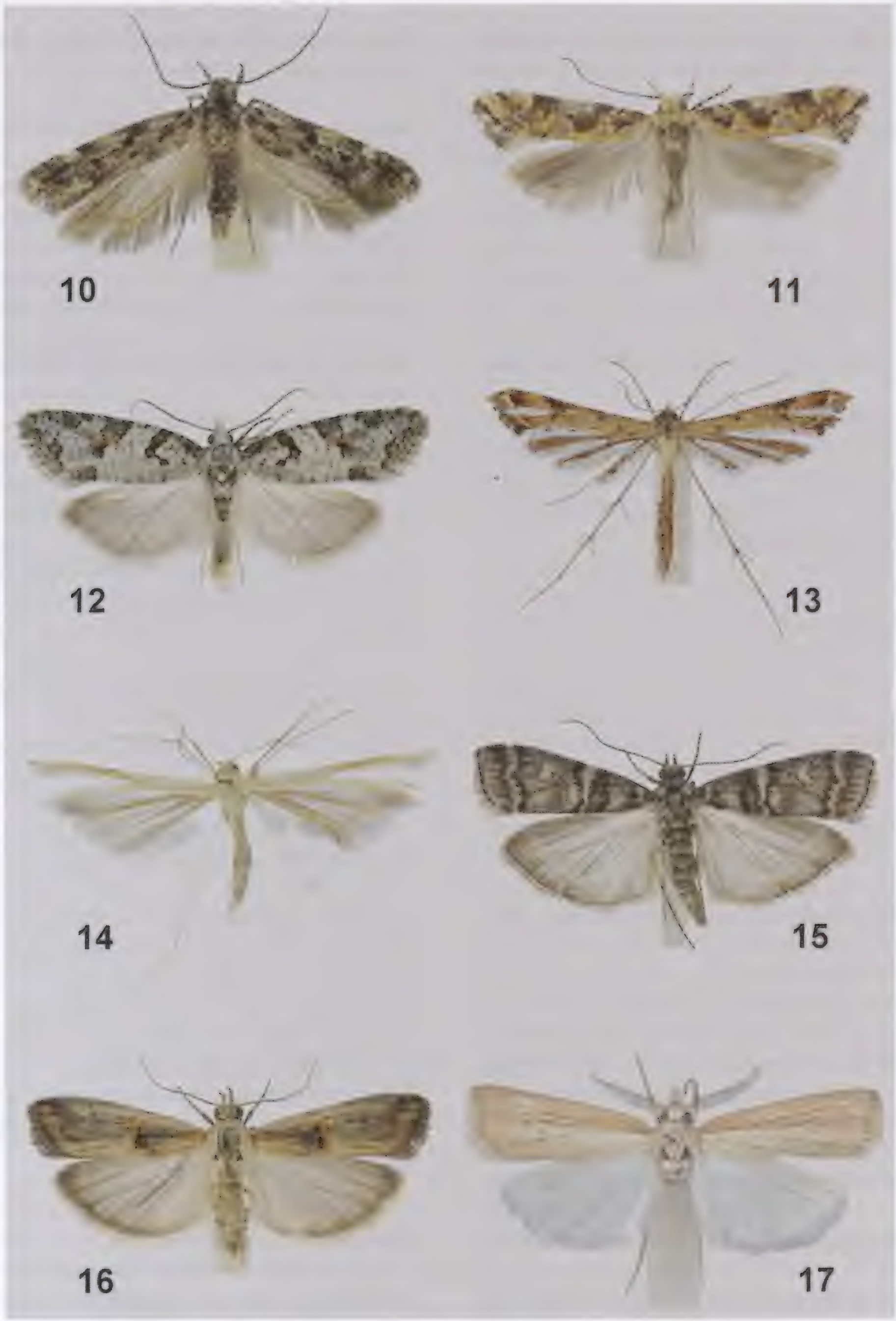
Xenolechia aethiops (Humphreys & Westwood, 1845) [det. Karsholt]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie localizzata. In Europa è conosciuta di Gran Bretagna, Olanda, Danimarca, Germania, Francia, e si estende verso Sud all'Italia e a Est all'Asia Minore, fino all'Estremo Oriente. In Italia è segnalata per il territorio continentale e la Sardegna (Baldizzone *et al*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Calluna vulgaris* ed *Erica* spp.

Aroga velocella (Duponchel, 1838) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 7-8.VII.2013 (lux); Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in Europa fino alla Turchia. In Italia è conosciuta di tutta la parte continentale e della Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: La larva si nutre delle foglie di *Acetosella vulgaris*.

Neophriseria peliella (Treitschke, 1835) [det. Karsholt]
Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in buona parte dell'Europa e presente in Africa settentrionale. In Italia è citata del territorio continentale e della Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013). Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Pianta alimentare è *Acetosella vulgaris*.

Neophriseria singula (Staudinger, 1876) [det. Karsholt] (Fig. 10)
Monte Ulis, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Buona parte dell'Europa, tranne Norvegia, Finlandia, Belgio, Svizzera, Balcani e Ucraina. Per l'Italia è citata solo di Sicilia e con dubbio per la Sardegna (Karsholt & Nieukerken, 2017). Prima segnalazione per la penisola italiana.
BIOLOGIA: Pianta alimentare è *Acetosella vulgaris*.

Scrobipalpa vasconiella (Rössler, 1877) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Distribuita in modo frammentario nella regione mediterranea, dalle Isole Canarie a Madera alla Penisola Iberica, Francia, Italia, Grecia, Russia meridionale. Presente anche in Turchia, Africa settentrionale, Iran, Afghanistan. Per l'Italia è segnalata del territorio peninsulare e delle isole maggiori (Huemer & Karsholt, 2010). Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Sconosciuta.



Figg. 10-17. Foto di alcune delle specie di maggiore interesse. 10 - *Neophriseria singula* (Staudinger, 1876), ♂ (13 mm); 11 - *Ornativalva heluanensis* (Debski, 1913), ♂ (11 mm); 12 - *Eana nervana* (Joannis, 1908), ♂ (23 mm); 13 - *Stenoptilodes taprobanes* (Felder & Rogenhofer, 1875), ♀ (15 mm); 14 - *Merrifeldia garrigae* Bigot & Picard, 1989, ♂ (16 mm); 15 - *Dioryctria simplicella* Heinemann, 1863, ♂ (27 mm); 16 - *Cremnophila sedakovella* (Eversmann, 1851), ♀ (19 mm); 17 - *Ancylolomia inornata* Staudinger, 1870, ♂ (23 mm) (foto Théo Léger).

Caryocolum vicinella (Douglas, 1851) [det. Karsholt]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente in larga parte dell'Europa fino agli Urali meridionali. In Italia è segnalata per la parte continentale e la Sicilia (Karsholt & Nieukerken, 2017).
BIOLOGIA: Larva su molte Caryophyllaceae, come per esempio *Cerastium arvense*, *Dianthus spergularia*, *Lychnis alpina*, *Petrorhagia saxifraga*, *Silene nutans*, ecc.

Stomopteryx basalis (Staudinger, 1876) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie mediterranea conosciuta di Portogallo, Francia, Corsica, Italia, Sicilia, Malta, Creta, Cipro (Karsholt & Nieukerken, 2017).
Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Sconosciuta.

Stomopteryx remissella (Zeller, 1847) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 10-11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa in modo discontinuo Europa, dalla regione mediterranea fino alla Svezia a Nord e alla Russia a Est. In Italia è presente in tutta la parte continentale e in Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Acetosa pratensis,* e *Crinitaria linosyris*.

Syncopacma polychromella (Rebel, 1902) [det. Karsholt]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Isole Canarie, Penisola Iberica, Italia, Sicilia, Austria, Rep. Ceca, Croazia, Macedonia, Grecia, Creta, Malta; presente in Africa settentrionale, Vicino e Medio Oriente, Asia centrale, Sudan, Namibia, Sudafrica.
BIOLOGIA: La larva si sviluppa su diverse leguminose tra cui *Cytisus scoparius*.

Crossobela trinotella (Herrich-Schäffer, 1856) [det. Karsholt]
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa nella regione mediterranea e parzialmente nell'Europa centrale, fino alla Russia meridionale; presente in Asia Centrale. Per l'Italia è segnalata della penisola, di Sicilia e Sardegna (Karsholt & Nieukerken, 2017).
BIOLOGIA: Si sviluppa su Brassicaeae, come *Cheiranthus cheiri*, *Erysimum durum*.

Anarsia spartiella (Schrank, 1802) [det. Karsholt]
Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Gran Bretagna, Europa centrale e meridionale, Svezia. Conosciuta di tutta Italia, isole comprese (Huemer & Karsholt, 1995).
BIOLOGIA: Larva su *Cytisus scoparius, Genista tinctoria*, *Ulex europaeus* e altre Fabaceae.

Nothris verbascella (Denis & Schiffermüller, 1775) [det. Nel]
Monte Ulis, 7-8.VII.2013 (lux). det. Nel
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa nella maggior parte d'Europa. Per l'Italia si hanno dati di tutta la parte continentale, Sicilia e Sardegna comprese (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Vive a spese di varie specie del genere *Verbascum*, attorno alle cui foglie la larva intesse una tela.

Nothris congressariella (Bruand, 1858) [det. Nel]
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Gran Bretagna, Penisola Iberica, Francia, Svizzera, Italia, Balcani, Grecia. Conosciuta di tutta Italia, isole comprese (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Scrophularia scorodonia*.

Brachmia blandella (Fabricius, 1798) [det. Karsholt]
Cucullaro, 12.VII.2013 (lux); Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in Europa, in Italia è nota di tutta la parte continentale e della Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Conosciuta in modo incompleto; è stato scoperto che la larva si nutre delle foglie di *Ulex europaeum*.

Tuta absoluta (Meyrick, 1917) [det. Karsholt]
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Originaria dell'America meridionale, la specie sta diffondendosi rapidamente in Europa, dove è stata segnalata dapprima in Spagna, poi in Francia, Italia, Malta, Grecia e in Turchia e anche in Africa settentrionale. Segnalata di varie regioni dell'Africa tropicale e dell'India.
BIOLOGIA: Si sviluppa sul pomodoro, cui arreca danni

gravi e su altre piante spontanee della famiglia Solanaceae.

Tortricidae

Aethes francillana (Fabricius, 1794) [det. Nel]
Monte Ulis, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in quasi tutta Europa, Isole Canarie, Africa settentrionale, Asia Minore, Medio Oriente, Asia fino all'Afghanistan e Siberia occidentale. Per l'Italia è conosciuta di molte regioni della parte continentale e della Sardegna (Trematerra, 2003).
BIOLOGIA: La larva si sviluppa su varie ombrellifere.

Cochylidia rupicola (Curtis, 1834)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Asia Minore, Transcaucaso ed Europa, dove è largamente diffusa. In Italia è nota di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Sardegna (Trematerra, 2003). Nuova per la Calabria.
BIOLOGIA: Larva segnalata su *Agrimonia* spp., *Chrysocoma linosyris*, *Eupatorium cannabinum, Lycopus europaeus*.

Acleris hastiana (Linnaeus, 1758)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux)
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa in quasi tutta Europa, Marocco, Asia Minore, si estende ad Est fino all'Estremo Oriente Russo; presente anche in America settentrionale e nella Regione Neotropicale. In Italia è conosciuta di Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Liguria, Toscana, Molise, Basilicata e Sardegna (Trematerra, 2003). Nuova per la Calabria.
BIOLOGIA: Polifaga su molte piante arboree, e arbustive, tra cui varie specie di *Populus*, *Prunus* e *Salix*.

Eana incanana (Stephens, 1852)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente in quasi tutta Europa, Transcaucasia, Siberia, Estremo Oriente Russo. In Italia è segnalata di Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Toscana, Basilicata e Sicilia (Trematerra, 2003). Nuova per la Calabria.
BIOLOGIA: Come piante alimentari sono conosciute *Chrysanthemun* spp., *Hyacinthoides* spp., *Leucanthemum*, *Salix* spp., *Scilla* spp., *Vaccinium* spp., ecc.

Eana nervana (Joannis, 1908) [det. Nel] (Fig. 12)
Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Conosciuta solo di Spagna, Francia e Svizzera. Specie nuova per l'Italia.
BIOLOGIA: Sconosciuta.

Archips podana (Scopoli, 1763) [det. Nel]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Tutta Europa, introdotto nell'America settentrionale. In Italia è molto diffusa in tutto il territorio (Trematerra, 2003).
BIOLOGIA: Specie polifaga.

Archips xylosteana (Linnaeus, 1758) [det. Nel]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Tutta Europa, dall'Asia Minore fino al Giappone. In Italia è molto diffusa, con dati per quasi tutte le regioni (Trematerra, 2003). Nuova per la Calabria.
BIOLOGIA: Largamente polifaga, su piante dei generi *Abies*, *Acer*, *Alnus*, *Betula*, *Castanea*, *Citrus*, *Cornus*, *Corylus*, *Crataegus*, *Fagus*, *Fraxinus*, *Lonicera*, *Malus*, *Myrica*, *Populus*, *Prunus*, *Pyrus*, *Quercus*, *Rhamnus*, *Salix*, *Sorbus*, *Tilia*, *Ulmus*.

Ptycholoma lecheana (Linnaeus, 1758)
Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie Paleartica nota di tutta Europa, Asia Minore, Caucaso, Urali Asia centrale, Siberia, Transbaikalia, Cina, Estremo Oriente russo, Corea e Giappone; in Italia è conosciuta di Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Sicilia (Trematerra, 2003). Nuova per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: Larva su specie di vari generi, di piante arboree, tra cui *Abies*, *Acer*, *Larix*, *Populus*, *Quercus*, *Sorbus*, *Tilia*, *Ulmus*, ecc.

Pandemis cerasana (Hübner, 1786) [det. Nel]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Subregione Paleartica, ampiamente diffusa in tutta l'Europa. In Italia è nota per Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo, Molise, Calabria (Trematerra, 2003).
BIOLOGIA: Larva dal comportamento largamente polifago.

Clepsis consimilana (Hübner, 1817)
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux); Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Quasi tutta l'Europa, Marocco, Asia Minore, Libano; presente in Madagascar e America settentrionale a causa d'introduzione accidentale. Diffusa in tutta Italia, Sicilia e Sardegna comprese (Trematerra, 2003).
BIOLOGIA: Larva polifaga su varie piante, quali *Carpinus betulus*, *Crataegus* spp., *Ligustrum vulgare*, *Malus sylvestris*, *Polygonum* spp., *Syringa* spp., *Ulmus* spp.

Piniphila bifasciana (Haworth, 1811) [det. Nel]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa in gran parte dell'Europa, si estende ad Est fino all'Estremo Oriente Russo, Corea e Giappone. In Italia è segnalata per Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Liguria, Lazio, Puglia, Sicilia e Sardegna (Trematerra, 2003). Nuova per la Calabria.
BIOLOGIA: Larva su *Abies* spp., *Pinus* spp., *Rhododendron* spp., *Vaccinium* spp.

Epinotia thapsiana (Zeller, 1847) [det. Nel]
Monte Ulis, 7, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Quasi tutta Europa (manca in Gran Bretagna, Scandinavia e parte dell'Europa centrale e Balcani), Canarie, Marocco, Asia Minore, Transcaucasia, Iran, Kazakistan, Turkmenistan, Tagikistan, Asia centrale, Corea e Siberia occidentale e meridionale. In Italia si hanno dati per Valle d'Aosta, Piemonte, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (Baldizzone *et al*., 2103).
BIOLOGIA: La larva vive a spese di *Crithmum maritimum*, *Ferula communis*, *Foeniculum vulgare*, *Laserpitium gallicum*, *Ligusticum lucidum*, *Thapsia villosa*.

Gypsonoma minutana (Hübner, 1799) [det. Nel]
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux)
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Tutta l'Europa, Africa settentrionale, Asia Minore, Asia fino alla Cina, Giappone, America settentrionale. In Italia è conosciuta di Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia (Trematerra, 2003).
BIOLOGIA: La larva si sviluppa su varie specie dei generi *Populus* e *Salix*.

Gypsonoma aceriana (Duponchel, 1843) [det. Nel]
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux)
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Tutta l'Europa, Africa settentrionale, Asia Minore, Asia occidentale, Iraq. In Italia è conosciuta di Valle d'Aosta, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna (Trematerra, 2003). Nuova per la Calabria.
BIOLOGIA: Larva su *Acer* spp., *Betula* spp., *Erica* spp., *Populus* spp., *Vaccinium* spp.

Cydia fagiglandana (Zeller, 1841) [det. Nel]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux); Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa in tutta l'Europa e presente a Madeira, Africa settentrionale, Asia Minore, Siria, Caucaso, Transcaucasia e Turkestan. In Italia è nota per molte regioni, comprese le isole ed è probabilmente diffusa in tutto il territorio nazionale (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Castanea sativa*, *Corylus avellana*, *Fagus sylvatica* e *Quercus* spp. Probabilmente bivoltina, con adulti da maggio a settembre.

Grapholita molesta (Busck, 1916) [det. Nel]
Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Quasi tutta Europa, Marocco, Medio Oriente, Asia fino al Giappone, America settentrionale, Australia, America meridionale. In Italia è presente in tutte le regioni (Trematerra, 2003).
BIOLOGIA: Polifaga su molte specie della famiglia Rosaceae.

Pammene fasciana (Linnaeus, 1761) [det. Nel]
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Tutta Europa, Asia Minore, Caucaso, Transcaucasia, Iran. Diffusa in tutta Italia, isole comprese.
BIOLOGIA: Larva su *Acer* spp., *Castanea sativa*, *Fagus sylvatica*, *Quercus* spp.

Strophedra weirana (Douglas, 1850) [det. Nel]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Buona parte del'Europa (manca nella Penisola Iberica) e Caucaso. In Italia è segnalata di Piemonte, Liguria e Molise (Trematerra, 2003). Nuova per L'Italia meridionale.
BIOLOGIA: Si sviluppa su *Carpinus betulus*, *Castanea sativa*, *Fagus* spp.

Choreutidae

Anthophila fabriciana (Linnaeus, 1767)
Monte Ulis, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa nella Regione Paleartica, segnalata anche per il Canada. Presente in tutta Italia, isole comprese (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Urtica dioica*, *Parietaria officinalis*, *Symphytum tuberosum*.

Tebenna micalis (Mann, 1857)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa in buona parte dell'Europa centrale e orientale, nella regione mediterranea, Caucaso, Isola Canarie, Africa settentrionale, Asia fino alla Cina, Africa tropicale, Australia, America meridionale. In Italia è segnalata del territorio continentale e della Sardegna (Zangheri, 1995).
BIOLOGIA: Larva su varie specie di Compositae, quali *Inula* spp., *Pulicaria dysenterica*, ecc.

Alucitidae

Alucita desmodactyla Zeller, 1847 [det. Nel]
Monte Ulis, 10-11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa centrale, Francia, Spagna, Italia, Grecia, Creta, Russia, Armenia, Tunisia. In Italia è conosciuta di Piemonte, Lazio, Abruzzo, Puglia e Basilicata (Baldizzone *et al.*, 2013). Nuova per la Calabria.
BIOLOGIA: Larva su *Stachys recta*, *S. alpina* e *S. sylvatica*.

Pterophoridae [tutti det. Nel]

Agdistis heydeni (Zeller, 1852)
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Portogallo, Spagna, Francia, Corsica, Italia, Polonia, Albania, Bulgaria, Grecia, Creta. In Italia si hanno dati per Piemonte, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva detritivora nella lettiera, soprattutto di Labiate (dei generi *Ballota*, *Calamintha*, *Lamium*, *Origanum*, *Phlomis*, *Stachys*, ecc.) e altre piante erbacee, come per esempio *Artemisia* spp.

Agdistis tamaricis (Zeller, 1847)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Penisola Iberica, Francia, Corsica, Italia, Sicilia, Sardegna, Malta, Svizzera, Balcani, Romania, Bulgaria, Grecia, Creta, Israele, Africa settentrionale, Asia Minore, Iran, Afghanistan, Pakistan, Cina, Arabia. In Italia è conosciuta di Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Lazio, Lucania, Puglia, Sicilia, Sardegna (Prola & Racheli, 1984). Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Larva su *Tamarix* spp.

Amblyptilia acanthadactyla (Hübner, 1813)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux); Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Largamente diffusa in Europa. In Italia è segnalata di Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva antofaga e spermatofaga, osservata su erbe dei generi *Aquilegia*, *Calamintha*, *Chaenorhinum*, *Lavandula*, *Mentha*, *Prasium*, *Rosmarinus*, *Stachys*, *Teucrium*, ecc.

Stenoptilodes taprobanes (Felder & Rogenhofer, 1875) (Fig. 13)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Penisola Iberica, Francia, Italia, Sicilia, Malta, Bulgaria, Grecia, Creta. In Italia è segnalata solo del Lazio (Prola & Racheli, 1984). Nuova per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: In Europa si sviluppa su *Spergularia media*.

Crombrugghia laetus (Zeller, 1847)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Portogallo, Spagna, Francia, Corsica, Italia, Bulgaria, ex Jugoslavia, Grecia. In Italia è conosciuta di Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Specie plurivoltina; larva su specie del genere *Andryala*.

Calyciphora albodactyla (Fabricius, 1794)
Monte Ulis, 8.VII.2013.
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa in buona parte dell'Europa. In Italia è conosciuta di Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Emilia Romagna, Lazio,

Abruzzo, Campania, Calabria, Lucania, Puglia, Sicilia (Prola & Racheli, 1984).
BIOLOGIA: Larva su *Echinops ritro*, *Carlina vulgaris*, *Carlina acanthifolia*, *Cirsium ferox*.

Merrifeldia garrigae Bigot & Picard, 1989 (Fig. 14)
Monte Ulis, 7-8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Francia meridionale e Corsica. La specie è nuova per l'Italia.
BIOLOGIA: Larva su *Rosmarinus officinalis*.

Pyralidae

Hypotia corticalis (Denis & Schiffermüller, 1775)
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Nord Africa, Asia Minore, Siria, Palestina e Canarie. In Italia è citata genericamente per tutto il territorio (Bassi *et al*., 1995).
BIOLOGIA: La larva sverna a volte per due inverni nei semi di *Daucus carota* dell'anno precedente (Slamka, 2006).

Bostra obsoletalis (Mann, 1884)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie mediterranea, conosciuta della Penisola Iberica, Francia meridionale, Corsica, Italia, parte dei Balcani, Malta, Isole Canarie. In Italia è segnalata per le regioni del Nord, Sicilia e Sardegna (Bassi *et al*., 1995). Recentemente è stata segnalata anche in Calabria (Scalercio, 2016a).
BIOLOGIA: Larva su materiale vegetale secco.

Loryma egregialis (Herrich-Schäffer, 1838)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente in Europa in Bulgaria, Corsica, Creta, Francia, Gibilterra, Grecia, Macedonia, Malta, Portogallo, Spagna e Italia (Karsholt & Nieukerken, 2017), nota anche del Nord Africa, Palestina, Siria e Turchia (Slamka, 2006). In Italia è segnalata per il settentrione e le Isole maggiori (Bassi *et al*., 1995), e recentemente anche per l'Italia centrale e meridionale (Scalercio, 2016a, 2016b).
BIOLOGIA: Sconosciuta.

Sciota rhenella (Zincken, 1818) [det. Nel]
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Nota in quasi tutta l'Europa, in Italia è diffusa con discontinuità in tutto il territorio peninsulare (Scalercio *et al*., 2016).
BIOLOGIA: Le larve si sviluppano su alcune specie di *Populus* (Leraut, 2014).

Psorosa dahliella (Treitschke, 1832) [det. Nel]
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa meridionale, Marocco e Siria (Leraut, 2014). In Italia è conosciuta per tutto il territorio (Bassi *et al*., 1995). Prima segnalazione per la Calabria.
BIOLOGIA: Piante alimentari sconosciute.

Phycita roborella (Denis & Schiffermüller, 1775) [det. Nel]
Monte Ulis, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Europa centrale fino alla Gran Bretagna, Irlanda e Scandinavia meridionale, Penisola Iberica, Francia, Italia, Sicilia, Malta, Macedonia, Grecia, Russia, Armenia. Segnalata di tutta Italia, isole comprese (Baldizzone *et al*., 2013)..
BIOLOGIA: Larva su piante del genere *Quercus*, all'occasione anche su *Castanea*, *Malus, Prunus*, *Pyrus*.

Dioryctria simplicella Heinemann, 1863 [det. Nel] (Fig. 15)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Larga parte dell'Europa centrale e settentrionale, meno comune nella regione mediterranea. Segnalata per l'Italia solo del Piemonte (Baldizzone *et al*., 2013). Prima segnalazione per l'Italia centro-meridionale.
BIOLOGIA: La larva si sviluppa su piante del genere *Pinus*.

Acrobasis consociella (Hübner, 1813) [det. Nel]
Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Conosciuta di tutta Europa. Segnalata di tutta l'Italia, isole maggiori comprese (Bassi *et al*., 1995).
BIOLOGIA: Larva su *Quercus* spp.

Apomyelois ceratoniae (Zeller, 1839) [det. Nel]
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Cosmopolita, accidentalmente introdotta in Europa settentrionale (Leraut, 2014). Segnalata di tutta l'Italia, isole maggiori comprese (Bassi *et al*., 1995).
BIOLOGIA: La larva si nutre di frutta secca, risultando dannosa alle coltivazioni (Leraut, 2014).

Valdovecaria umbratella (Treitschke, 1832) [det. Nel]
Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente in Croazia, Francia, Marocco, Turchia e Asia minore, in Italia è nota solo per Calabria e Sicilia (Scalercio, 2016a).
BIOLOGIA: Sconosciuta.

Myelois circumvoluta (Fourcroy, 1785)
Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Ampiamente diffusa in Europa, in Italia è conosciuta di tutto il territorio, incluse Sicilia e Sardegna (Bassi *et al*., 1995).
BIOLOGIA: Larve su *Cirsium* e altri cardi (Leraut, 2014).

Cremnophila sedakovella (Eversmann, 1851) [det. Nel] (Fig. 16)
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Nota in Europa per Spagna, Svizzera, Austria e Italia dove è conosciuta solo per l'Arco Alpino (Leraut, 2014). Prima segnalazione per l'Italia centro-meridionale.
BIOLOGIA: Ignota.

Asalebria florella (Mann, 1862) [det. Nel]
Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Soprattutto nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ma anche in Germania, Balcani, Russia meridionale e Ucraina. In Italia è segnalata per il Piemonte, il meridione e la Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Genista* spp.

Ephestia unicolorella woodiella Richards & Thomson, 1932 [det. Nel]
Monte Ulis, 10.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Segnalata in quasi tutta Europa ad eccezione delle regioni più settentrionali, ad Est fino all'Iran, Nord Africa (Leraut, 2014). Sembrerebbe presente in tutta Italia (Bassi *et al*., 1995), anche se le vicissitudini tassonomiche della sottospecie spingono ad una valutazione prudenziale delle citazioni disponibili.
BIOLOGIA: Larva probabilmente su detrito organico (Leraut, 2014).

Ematheudes punctella (Treitschke, 1833) [det. Nel]
Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente in larga parte di Europa, ma manca in Gran Bretagna, Scandinavia e Paesi Baltici. Conosciuta di tutta Italia, isole maggiori comprese (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Non conosciuta.

Crambidae

Anarpia incertalis (Duponchel, 1832) [det. Nel]
Monte Ulis, 11.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Nota dal Bacino del Mediterraneo fino al Kirghizistan (Leraut, 2014). In Italia è nota per il settentrione e per le Isole Maggiori (Bassi *et al*., 1995), ma nella collezione del CREA-FL è conservato un esemplare raccolto ad Anchiano, Toscana, il 5.IX.1995, S. Scalercio legit. Prime segnalazioni per l'Italia centro-meridionale.
BIOLOGIA: Ignota.

Eudonia lacustrata (Panzer, 1804) [det. Nel]
Monte Ulis, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Comune in tutta Europa, presente in Africa nord-occidentale, Siria, Anatolia, Iran, Siberia, Cina. In Italia è presente in tutto il territorio (Scalercio, 2016a).
BIOLOGIA: La larva vive in varie specie di muschi, come *Hypnum cupressiforme*, *Polytrichum commune*, *Tortella tortuosa*, e altri (Goater *et al*., 2005).

Eudonia delunella (Stainton, 1849) [det. Nel]
Monte Ulis, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Presente in buona parte d'Europa, più rara al settentrione, in Nord Africa e nel Caucaso (Leraut, 2014), segnalata per l'Italia centro-settentrionale e la Sardegna (Pinzari *et al*., 2010). Prima segnalazione per l'Italia meridionale.
BIOLOGIA: Larva su licheni e muschi che crescono su frassino, meli e talvolta olmi (Goater *et al*., 2005).

Eudonia mercurella (Linnaeus, 1758) [det. Nel]
Cucullaro, 12.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Molto comune in tutta Europa; presente in Africa nord-occidentale, Turchia, Libano, Iran. In Italia è distribuita in tutto il territorio, isole comprese (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su muschi viventi su tronchi e muri, come *Hypnum cupressiforme* e *Isothecium alopecuroides*.

Catoptria spatulelloides Bleszynski, 1965 [det. Bassi]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux); Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux).

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Endemismo calabro-lucano. Hartig (1972) ha descritto per Monte Ulis *C. parenzani*, successivamente messa in sinonimia con questa specie.
BIOLOGIA: Larva sconosciuta.

Catoptria mytilella (Hübner, 1805) [det. Bassi]
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Ampiamente diffusa nel Centro e Sud Europa. In Italia è presente praticamente in tutta la penisola (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva nei muschi.

Pediasia contaminella (Hübner, 1796) [det. Bassi]
Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Specie ampiamente diffusa in Europa, Asia Minore fino alla Siberia meridionale. Tutta l'Italia e isole maggiori (Baldizzone *et al.*, 2013).
BIOLOGIA: Larva su Poaceae (generi *Festuca* e *Poa*).

Ancylolomia inornata Staudinger, 1870 [det. Bassi] (Fig. 17)
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Nota per Spagna, Portogallo, Italia meridionale, Sicilia, Malta e Nord Africa. È nota una femmina dal Pakistan (Slamka, 2008). In Calabria è già stata segnalata per la costa ionica settentrionale a Rossano Lido (Ippolito, 1987).
BIOLOGIA: Larva ignota (Slamka, 2008).

Eurrhypis pollinalis (Denis & Schiffermüller, 1775)
Serra Juncari, 11.VII.2013.
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa in Europa, in Italia è riportata solo per il territorio continentale centro-settentrionale e per la Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013), ma è citata anche per la Calabria Ulteriore da Costa A. (1863). Questa segnalazione conferma la presenza della specie anche in Italia meridionale dopo oltre 150 anni.
BIOLOGIA: Larva su leguminose arbustive come *Cytisus*, *Genista*, *Ononis* (Baldizzone *et al.*, 2013).

Evergestis segetalis (Herrich-Schäffer, 1851)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux); Vallone delle Serre, 7.VII.2013 (lux); Monte Ulis, 8.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Nota per Francia, Bulgaria, Macedonia, Russia europea, Turchia, Algeria e Iran (Goater *et al.*, 2005). In Italia è conosciuta per il territorio continentale e la Sicilia (Bassi *et al.*, 1995). Nuova per la Calabria.
BIOLOGIA: Larva sconosciuta.

Udea olivalis (Denis & Schiffermüller, 1775)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Ad eccezione della Penisola Iberica è diffusa in buona parte dell'Europa e in Asia centrale (Slamka, 2013). In Italia è nota per il centro, il Nord e la Calabria (Scalercio, 2016a).
BIOLOGIA: La larva è polifaga su molte piante come *Urtica*, *Senecio*, *Geum*, *Stachys*, *Humulus*, *Rubus*, *Sambucus*, *Lonicera* e altre (Slamka, 2013).

Mecyna asinalis (Hübner, 1819)
Gambarie, 6.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Diffusa in Europa meridionale, Irlanda, Gran Bretagna sud-occidentale, molte isole mediterranee, Canarie, Azzorre e Turchia. In Italia è nota con discontinuità in buona parte del territorio, isole comprese (Slamka, 2013).
BIOLOGIA: Larva su *Rubia peregrina* e *Crucianella maritima* (Slamka, 2013).

Duponchelia fovealis Zeller, 1847 [det. Nel]
Foce della Fiumara Amendolea, 9.VII.2013 (lux).
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA: Originaria dei tropici e del Bacino del Mediterraneo, è stata importata in Europa settentrionale, dove sopravvive nelle serre, e in Nord America (Slamka, 2013). In Italia è segnalata per quasi tutto il territorio, isole comprese. Già nota in Calabria per Curinga (CZ) (NPPO of Italy, 2010).
BIOLOGIA: Larva polifaga che attacca anche molte piante ornamentali (Slamka, 2013).

CONCLUSIONI

Questa pubblicazione faunistica, pur essendo basata sui risultati di una sola settimana di raccolta effettuata con diverse tecniche sull'Aspromonte e alla foce della Fiumara Amendolea, ha permesso di segnalare 159 specie per il territorio esaminato. Di particolare rilievo i rinvenimenti di *Eana nervana* (Tortricidae) e *Merrifeldia garrigae* (Pterophoridae) che risultano essere nuove per la fauna italiana. Di rilevante interesse sono anche i rinvenimenti di *Opogona omoscopa* (Tineidae), *Triberta cistifoliella* (Gracillariidae), *Ornativalva heluanensis* e *Neophriseria singula* (Gelechiidae) che vengono segnalate per la prima volta in Italia continentale. Inoltre, *Agonop-*

terix ferocella, *A. nervosa* (Depressariidae), *Elachista dispunctella* (Elachistidae), *Coleophora alnifoliae*, *C. ptarmicia* (Coleophoridae), *Monochroa melagonella* (Gelechiidae), *Dioryctria simplicella*, *Cremnophila sedakovella* (Pyralidae), e *Anarpia incertalis* (Crambidae) sono nuove per l'Italia centro-meridionale, altre 16 per l'Italia meridionale, e 28 per la Calabria. Il dato relativo alle novità faunistiche a livello regionale è certamente sottostimato in quanto sono state considerate tali solo le specie per le quali abbiamo avuto la possibilità di accertarci che non fossero già state segnalate per la regione, mentre abbiamo generalmente considerato come già segnalate quelle specie per le quali esistono esclusivamente informazioni generiche di presenza in tutto il territorio italiano.

La grande quantità di novità faunistiche rinvenute sono l'evidenza delle scarse conoscenze disponibili sulla fauna di questi insetti per l'Italia in generale e per le regioni meridionali in particolare, dove l'esplorazione metodica potrebbe in futuro portare ad un notevole incremento della fauna italiana dal momento che alcuni biotopi sono praticamente inesplorati.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo la direzione del Parco Nazionale dell'Aspromonte per il permesso ad effettuare raccolte nel territorio del parco, Carlo Cabella (Novi Ligure) e Giuseppe Longo Turri (Verona) per l'aiuto durante le ricerche. Per la determinazione di numerose specie, informazioni e collaborazioni in vario modo, ringraziamo Graziano Bassi (Avigliana), Reinhard Gaedike (Bonn, Germania), Ole Karsholt (Copenaghen, Danimarca), Bernard Landry (Ginevra, Svizzera), Théo Léger (Ginevra, Svizzera), Jacques Nel (La Ciotat, Francia), Erik van Nieukerken (Leiden, Olanda), Paolo Triberti (Negrar), Pier Giuseppe Varalda (Morano sul Po).

BIBLIOGRAFIA

BALDIZZONE G., 2014 - Contribuzioni alla conoscenza dei Coleophoridae. CXXIX. *Coleophora aspromontis* Baldizzone: nuova specie del gruppo di *C. lutipennella* (Zeller, 1838) (Lepidoptera: Coleophoridae). SHILAP Revista de Lepidopterología, 42: 373-378.

BALDIZZONE G., 2018 - Lepidoptera Coleophoridae. Fauna d'Italia. LIII. Calderini, Bologna, (in stampa).

BALDIZZONE G., CABELLA C., FIORI F., VARALDA P.G., 2013 - I Lepidotteri del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (Italia, Piemonte, Appennino ligure-piemontese). Memorie dell'Associazione Naturalistica Piemontese, 12, 349 pp.

BARANIAK E., GAEDIKE R., KARSHOLT O., TRIBERTI P., ZANGHERI S., 1995 - Insecta Lepidoptera Tineoidea II. In: Minelli A., Ruffo S., La Posta S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 82. Calderini, Bologna.

BASSI G., PASSERIN D'ENTREVES P., SPEIDEL W., ZANGHERI S., 1995 - Insecta Lepidoptera Pyraloidea. In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 87. Calderini, Bologna.

BASSI G., NEL J., 2015 - Due microlepidotteri nuovi per la fauna d'Italia (Lepidoptera: Glyphipterigidae, Acrolepiinae; Tineidae, Hieroxestinae). Bollettino della Società entomologica Italiana, 147 (3): 135-136.

BRAGGIO S., TRIBERTI P., 2011 - Remarks on some families of leaf-mining Microlepidoptera from central-southern Sardinia, with some ecological considerations (Lepidoptera: Nepticulidae, Bucculatricidae, Gracillariidae), pp. 767-781. In: NARDI G., WITHMORE D., BARDIANI M., BIRTELE D., MASON F., SPADA L. & CERRETI P. (eds), Biodiversity of Marganai and Montimannu (Sardinia). Research in the framework of the ICP Forests network. Conservazione Habitat Invertebrati, 5. Cierre edizioni, Sommacampagna, Verona.

COSTA A., 1863 - Nuovi studii sulla entomologia della Calabria Ulteriore. Napoli, Stamperia del Fibreno, 80 pp.

COSTA A, 1881. Relazione di un viaggio nelle Calabrie per ricerche zoologiche fatto nella state del 1876. Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche.

COSTA O. G., 1832-1836 - Fauna del Regno di Napoli. Lepidotteri. Parte prima. Lepidotteri Diurni, Crepuscolari ed alcune famiglie de' Notturni. Dai torchi del Tremater, Napoli, 204 pp.

CURÒ A., 1880 - Saggio di un catalogo dei lepidotteri d'Italia. Bullettino della Società entomologica Italiana, 12: 51-92, 153-191.

CURÒ A., 1883 - Saggio di un catalogo dei lepidotteri d'Italia. Bullettino della Società entomologica Italiana, 15: 1-124.

DE PRINS J., DE PRINS W., 2018 - Global taxonomic database of Gracillariidae (Lepidoptera). Worls Wide Web electronic publication (http://www.gracillariidae.net) (ultimo accesso: marzo 2018).

DE PRINS J., DAVIS D. R., DE CONINCK E., SOHN J., TRIBERTI P., 2013 - Systematics, phylogeny and biology of a new genus of Lithocolletinae (Lepidoptera: Gracillariidae) associated with Cistaceae. Zootaxa, 3741 (2): 201- 227.

ELSNER G., HUEMER P., TOKÁR Z., 1999 - Die Palpenmotten (Lepidoptera, Gelechiidae) Mitteleuropas. Bratislava, 208 pag.

EMMET A.M., WATKINSON I.A. & WILSON M.R., 1985 - Gracillariidae. In: HEATH J. & EMMET A.M. (eds), The Moths and Butterflies of Great Britain and Ireland, 2. Harley Books, Colchester, Essex: 244-363.

GAEDIKE R., HATTENSCHWEILER P., TRIBERTI P., ZANGHERI S., 1995 - Lepidoptera Tineoidea I. In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 81. Calderini, Bologna.

GAEDIKE R., MALLY R., 2011 - On the taxonomic status of *Cephimallota angusticostella* (Zeller) and *C. crassiflavella* Bruand (Tineidae). Nota lepidopterologica, 34 (2): 115-130.

GOATER B., NUSS M., SPEIDEL W., 2005 - Microlepidoptera of Europe. Pyraloidea I: 304 pp. Apollo Books, Stenstrup.

GOZMÁNY L. 2008 - Symmocidae. In: R. GAEDIKE (ed.), Microlepidoptera Palaearctica 13: 558 pp. Goecke & Evers, Keltern.

HARTIG F., 1972 - Contibuto alla conoscenza e distribuzione della Crambine (Lep. Pyralidae) in Italia. Entomologica, 8: 125-131.

HUEMER P., KARSHOLT O., 1995 - In: BALDIZZONE G., GOZMÁNY L., HUEMER P., KARSHOLT O., LVOVSKY A., PARENTI U., PASSERIN D'ENTRÈVES P., RIEDL,T., VARALDA P.G., ZANGHERI S., 1995. Insecta Lepidoptera Gelechioidea. In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds), Checklist delle specie della fauna italiana, 83. Calderini, Bologna.

HUEMER P., KARSHOLT O., 2010 - Gelechiidae II (Gelechiinae: Gnorimoschemini). *In* P. Huemer, O. Karsholt & M. Nuss (eds.): Microlepidoptera of Europe 6: 1-586. Apollo Books, Stenstrup.

IPPOLITO R., 1987 - Crambini dell'Italia meridionale (Lepidoptera – Pyralidae – Crambinae). Entomologica, 22: 137-155.

JAECKH E., 1972 - Die Gattung *Pseudatemelia* Rebel, 1910 (Lepidoptera, Oecophoriidae). Entomologica, 8: 133-140.

KARSHOLT O., NIEUKERKEN E.J., 2017 - Lepidoptera, Moths. Fauna Europaea version 2.6.2, https://fauna-eu.org/ (ultimo accesso 09 maggio 2018).

KOSTER J.S., SINEV S.YU., 2003 - Momphidae, Batrachedridae, Stathmopodidae, Agonoxenidae, Cosmopterigidae, Chrysopeleidae. In: HUEMER P., KARSHOLT O., LUNEBORG L. (eds.). Microlepidoptera of Europe 5, 387pp.

KAILA L., 2015. The *Elachista dispunctella* (Duponchel) complex (Lepidoptera, Elachistidae) revisited, with exceptional level of synonymy. Zootaxa, 3980 (3): 301-358.

KARSHOLT O., RAZOWSKI J. (Eds.). (1996) - The Lepidoptera of Europe: a distributional checklist. Brill Academic Pub.

KARSHOLT O., RUTTEN, T., 2005 - The genus *Bryotropha* Heinemann in the Western Palaearctic (Lepidoptera: Gelechiidae). Tijdschrift voor Entomologie, 148: 77-207.

LEONETTI F.L., GRECO S., INFUSINO M., SCALERCIO S., 2018 - Contributo alla conoscenza dei Gelechioidea dell'Italia meridionale con particolare riferimento ad ambienti forestali (Lepidoptera Chimabachidae, Elachistidae, Oecophoridae, Peleopodidae, Stathmopodidae). Bollettino della Società entomologica Italiana [in stampa].

LERAUT P.J.A., 2014 - Moths of Europe, Pyralids 2: 441 pp. N.A.P. Editions, Verrières-le-Buisson.

MARIANI M., 1943 - Fauna Lepidopterorum Italiae. Parte I. Catalogo ragionato dei Lepidotteri d'Italia. Giornale di Scienze Naturali ed Economiche, Palermo, 42 (1940-1941): 1-237.

MINELLI A., RUFFO S., LA POSTA S., 1995 - Checklist delle specie della fauna italiana. Calderini, Bologna.

NPPO of Italy, 2010 - *Duponchelia fovealis* detected in Calabria. EPPO Reporting Service, 2010 (10): 2010/185.

PARENTI U., 2000 - A guide to the Microlepidoptera of Europe. Guide I. 2000. Museo Regionale di Scienze Naturali Torino, 426 pp.

PINZARI M., PINZARI M., ZILLI A., 2010 - Deep lepidopterological exploration of Mt Cagno and surroundings (Central Italy), a restricted mountain massif and hotspot for butterfly and moth diversity (Lepidoptera). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 65 (14): 3-383.

PROLA C., RACHELI T., 1984 - An annotated list of Italian Pterophoridae (Lepidoptera). Atalanta, 15: 305-337.

RIEDL T., 1995 - In: BALDIZZONE G., GOZMÁNY L., HUEMER P., KARSHOLT O., LVOVSKY A., PARENTI U., PASSERIN D'ENTRÈVES P., RIEDL,T., VARALDA P.G., ZANGHERI S., 1995. Insecta Lepidoptera Gelechioidea. In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds), Checklist delle specie della fauna italiana, 83. Calderini, Bologna.

SCALERCIO S., 2009 - Messa a punto delle conoscenze sugli Psychidae di Calabria, Italia meridionale (Lepidoptera Tineoidea). Bollettino della Società entomologica Italiana, 141(3): 163-178.

SCALERCIO S., 2016a - Interessanti novità faunistiche sui Pyraloidea dell'Italia meridionale con particolare riferimento agli ambienti forestali (Lepidoptera: Pyralidae, Crambidae). SHILAP Revista de Lepidopterología, 44(175): 433-442.

SCALERCIO S., 2016b - Contributo alla conoscenza dei microlepidotteri del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (Lepidoptera). Rivista del Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi", Bergamo, 29: 105-122.

SCALERCIO S., LUZZI G., LAUDATI M., 2015 - Nuovi reperti per la fauna microlepidotterologica degli ambienti forestali del Parco Nazionale della Sila, area MAB Unesco (Lepidoptera Yponomeutoidea, Gelechioidea). Bollettino della Società entomologica Italiana, 147 (2): 79-84.

SCALERCIO S., URSO S., GRECO S., INFUSINO M., 2016 - Alcune specie di Pyraloidea nuove per la fauna dell'Italia meridionale (Lepidoptera, Pyralidae, Crambidae). Bollettino della Società entomologica Italiana, 148(2): 71-74.

SCHMID J., 2011 - *Teleiopsis laetitiae* sp. n. and *Teleiopsis lindae* sp. n., two hitherto overlooked mountainous European species (Gelechiidae: Teleiodini). Nota lepidopterologica, 33 (2): 271-283.

SLAMKA F., 2006 - Pyraloidea of Europe (Lepidoptera) 1. Pyralinae, Galleriinae, Epipaschiinae, Cathariinae & Odontiinae: 128 pp. Slamka, Bratislava.

SLAMKA F., 2008 - Pyraloidea of Europe (Lepidoptera) 2. Crambinae & Schoenobiinae: 224 pp. Slamka, Bratislava.

SLAMKA F., 2013 - Pyraloidea of Europe (Lepidoptera) 3. Pyraustinae & Spilomelinae: 357 pp. Slamka, Bratislava.

TOKÁR Z., LVOVSKY A., HUEMER P., 2005 - Die Oecophoridae s. l. (Lepidoptera) Mitteleuropas. Bratislava.

TOKÁR Z., BUSCHMANN F., 2012 - *Wegneria panchalcella* (Staudinger, 1871), new records of Tineidae for Hungary and Central Europe (Lepidoptera: Tineidae). Microlepidoptera.hu 5: 39-42.

TREMATERRA P., 2003 - Catalogo dei Lepidoptera Tortricidae della fauna italiana: geonemia, distribuzione in Italia, note biologiche, identificazione. Bollettino di Zoologia agraria e Bachicoltura, Ser. II, 35 (suppl. 1): 1-270.

TREMATERRA P., 2004 - Note su undici lepidotteri Tortricidi nuovi per la fauna italiana.- Bollettino di Zoologia Agraria e Bachicoltura, (2) 36 (2): 221-228.

TRIBERTI P., LONGO TURRI G., ADAMI R., ZANETTI A., 2017 - I Lepidotteri della "Palude del Busatello". Memorie della Società Entomologica Italiana 94: 91-135

WHITEBREAD, S. 1995 – In: KARSHOLT O., NIEUKERKEN E. J. VAN, WHITEBREAD S., ZANGHERI S. 1995. Insecta Lepidoptera Micropterigidae. In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (eds), Checklist delle specie della fauna italiana, 80. Calderini, Bologna.

ZANGHERI S., 1955a - I Lepidotteri del promontorio del Gargano. Commentationes Pontificiae Academiae Scientiarum, 17: 17-31.

ZANGHERI S., 1955b - Le attuali conoscenze sui Lepidotteri del Promontorio del Gargano e delle Isole Tremiti, con osservazioni sulle specie a distribuzione transadriatica. Memorie di Biogeografia Adriatic*a*, 3: 245-298.

ZANGHERI S., 1960 - Ricerche faunistiche e zoogeografiche sui Lepidotteri delle Puglie e della Basilicata. Memorie della Società Entomologica Italiana, 39: 5-35.

ZANGHERI S., 1995 - In: BALLETTO E., CAMPORESI S., CASSULO L.A., FIUMI G., KARSHOLT O., ZANGHERI S., 1995. Insecta Lepidoptera Cossoidea, Sesioidea, Zygaenoidea, Choreutoidea. In: MINELLI A., RUFFO S. LA POSTA S. (eds), Checklist delle specie della fauna italiana, 84. Calderini, Bologna.

ZELLER-LUKASHORT H.C, KURZ M.E., LEES D.C., KURZ M.A., 2007 - A review of *Micropterix* Hübner, 1825 from northern and central Europe (Micropterigidae). Nota lepidopterologica, 30 (2): 235-298.

BOLL. SOC. ENTOMOL. ITAL., 150 (2): 81-85, ISSN 0373-3491 31 AGOSTO 2018

Francesco Luigi LEONETTI* - Silvia GRECO* - Marco INFUSINO* - Stefano SCALERCIO*

Contributo alla conoscenza dei Gelechioidea dell'Italia meridionale con particolare riferimento ad ambienti forestali
(Lepidoptera Chimabachidae, Elachistidae, Oecophoridae, Peleopodidae, Stathmopodidae)

Riassunto: Vengono segnalate 17 specie appartenenti alle famiglie oggetto di studio tra le quali *Anchinia daphnella* (Denis & Schiffermüller, 1775) e *Oecophora bractella* (Linnaeus, 1758), segnalate per la prima volta in Italia peninsulare, *Diurnea lipsiella* (Denis & Schiffermüller, 1775), segnalata per la prima volta in Italia meridionale, *Diurnea fagella* (Denis & Schiffermüller, 1775), *Metalampra italica* Baldizzone, 1977, *Epicallima formosella* (Denis & Schiffermüller, 1775), *Kasyniana diminutella* (Rebel, 1931), *Pleurota* (*Protasis*) *punctella* (O. Costa, 1836), *Pleurota* (*Pleurota*) *aristella* (Linnaeus, 1767), *Stathmopoda pedella* (Linnaeus, 1761) e *Carcina quercana* (Fabricius, 1775) non ancora note con certezza per il territorio calabrese. Inoltre, vengono aggiornati i dati di presenza di alcune specie segnalate in Calabria oltre un secolo fa.

Abstract: *Contribution to the knowledge of Gelechioidea in forested habitats of southern Italy (Lepidoptera Chimabachidae, Elachistidae, Oecophoridae, Peleopodidae, Stathmopodidae).*

In this paper 17 species of Gelechioida were reported. Among them, *Anchinia daphnella* (Denis & Schiffermüller, 1775) and *Oecophora bractella* (Linnaeus, 1758) were reported for the first time in peninsular Italy, *Diurnea lipsiella* (Denis & Schiffermüller, 1775) was reported for the first time in southern Italy, *Diurnea flagella* (Denis & Schiffermüller, 1775), *Metalampra italica* Baldizzone, 1977, *Epicallima formosella* (Denis & Schiffermüller, 1775), *Kasyniana diminutella* (Rebel, 1931), *Pleurota* (*Protasis*) *punctella* (O. Costa, 1836), *Pleurota* (*Pleurota*) *aristella* (Linnaeus, 1767), *Stathmopoda pedella* (Linnaeus, 1761) and *Carcina quercana* (Fabricius, 1775) were not reported with certitude in the Calabrian region. Furthermore, we confirmed the presence in Calabria of some species recorded in this region more than one century ago.

Key words: Microlepidoptera, Calabria, faunistic novelties, biodiversity, forest ecosystems.

INTRODUZIONE

Nell'ambito di ricerche finalizzate alla conoscenza della biodiversità ospitata in ambienti forestali della Calabria, per lo più montani, sono stati raccolti molti esemplari di lepidotteri appartenenti a diverse famiglie che sono conservati presso la collezione del Centro di Ricerca Foreste e Legno del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Lo studio del materiale, seppure del tutto parziale, ha già permesso di individuare molte specie finora non segnalate per l'Italia meridionale o segnalate per poche regioni (Infusino *et al.*, 2016, 2017a).

In questa nota si riportano i dati relativi ad alcune famiglie di Gelechioidea le quali i dati di presenza nelle estreme regioni sud d'Italia sono molto scarsi e risalenti a lavori di oltre un secolo fa (Costa, 1863; Stauder, 1915) o a lavori molto recenti (Bassi, 1998; Scalercio *et al.*, 2015). La fauna dei Gelechioidea dell'Italia meridionale è delineata in modo del tutto sommario nella checklist della fauna italiana relativa a questa superfamiglia (Baldizzone *et al.*, 1995) la quale si limita a segnalare la presenza delle specie in un territorio piuttosto vasto che include tutte le regioni comprese fra la Toscana a nord e la Calabria a sud.

MATERIALI E METODI

Gli esemplari sono stati raccolti quasi tutti con trappole luminose UV Led (Infusino *et al.*, 2017b) posizionate a circa 130 cm da terra, salvo alcune eccezioni dettagliate nell'elenco delle località. Le località citate, ripartite per provincie ambientali secondo Scalercio (2014), sono le seguenti.

Pollino-Orsomarso

Balestrieri, Alessandria del Carretto (CS), acereta, 1371m, 39,9275°N, 16,3624°E

Bocca di Novacco, Saracena (CS), faggeta, 1315m, 39,8135°N, 16,0424°E

*Francesco Luigi Leonetti, Silvia Greco, Marco Infusino, Stefano Scalercio, Consiglio per la ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, Centro di Ricerca Foreste e Legno, Contrada Li Rocchi, Rende (CS), Italia.
E-mail: francescoluigi.leonetti@virgilio.it; silvia.greco@crea.gov.it; marco.infusino@crea.gov.it; stefano.scalercio@crea.gov.it

Difesa Privitera, Alessandria del Carretto (CS), acereta, 1314m, 39,9269°N, 16,3668°E
Piano del Minatore, Saracena (CS), faggeta, 1431m, 39,7804°N, 16,0675°E
Serrapaolo, Saracena (CS), faggeta, 1010m, 39,8225°N, 16,0883°E
Timpone Magara, Saracena (CS), faggeta, 1465m, 39,7939°N, 16,0520°E

Catena Costiera
Bosco Gesuiti, San Fili (CS), castagneto, 630m, 39,3620°N, 16,1309°E
Fiego, San Fili (CS), castagneto, 720m, 39,3372°N, 16,1290°E
Glicarello, Montalto Uffugo (CS), castagneto, 550m, 39,4072°N, 16,1256°E
Passo di Cavallo, San Benedetto Ullano (CS), castagneto, 810m, 39,4407°N, 16,1045°E
Pianette, Dipignano (CS), querceto, 765m, 39,2447°N, 16,2361°E (raccolta su telo con lampada a luce miscelata da 160W come sorgente luminosa)
Purgatorio, San Benedetto Ullano (CS), castagneto, 880m, 39,3939°N, 16,1024°E

Sila
Fossiata, Spezzano della Sila (CS), pineta, 1300m, 39,3952°N, 16,5986°E (raccolta su telo con lampada a luce miscelata da 160W come sorgente luminosa)
Lago Cecita, Spezzano della Sila (CS), pineta, 1163m, 39,3868°N, 16,5511°E (raccolta su telo con lampada a luce miscelata da 160W come sorgente luminosa)
Montagna Grande, San Giovanni in Fiore (CS), pineta, 1370m, 39,2766°N, 16,6102°E
San Bernardo, San Giovanni in Fiore (CS), pineta, 1383m, 39,2928°N, 16,5913°E
Vivaio Sbanditi, Spezzano della Sila (CS), pineta, 1350m, 39,3888°N, 16,6020°E (trappola tipo Rothamsted con lampada da 200W ad incandescenza come fonte luminosa)

Serre
Cattarinella, Serra San Bruno (VV), abetina, 970m, 38,5467°N, 16,3209°E
Pietra del Signore, Serra San Bruno (VV), abetina, 1080m, 38,5401°N, 16,3309°E
Rosarella, Serra San Bruno (VV), abetina, 1080m, 38,5560°N, 16,3350°E
Santa Maria, Serra San Bruno (VV), abetina, 860m, 38,5550°N, 16,3109°E

Aspromonte
Diga del Menta, Roccaforte del Greco (RC), pineta, 1380m, 38,1262°N, 15,9003°E (raccolta su telo con lampada a luce miscelata da 160W come sorgente luminosa)

Valle Crati
Contrada Li Rocchi, Rende (CS), area ruderale, 205m, 39,3666°N, 16,2287°E (raccolta occasionale sul muro di un edificio)

Per ogni specie si riportano: la nomenclatura secondo Karsholt & Nieukerken (2013), l'interesse della segnalazione faunistica, i dati di cattura, la distribuzione generale e italiana. Per l'identificazione delle specie è stata utilizzata la bibliografia specializzata disponibile (Tokár *et al.*, 2005).

ELENCO DELLE SPECIE

Gelechioidea
Chimabachidae

Diurnea fagella (Denis & Schiffermüller, 1775)
REPERTI: Pollino-Orsomarso – Piano del Minatore, 15/04/2016 (3♂♂). Catena Costiera – Passo di Cavallo, 4.IV.2016 (1♂). Sila – Vivaio Sbanditi, 4.V.2015 (1♂), 11.V.2015 (1♂).
Presente in Asia Minore, Africa del Nord e quasi tutta Europa, con esclusione di Grecia e parte dei Balcani (Baldizzone *et al.*, 2013). Tokár *et al.* (2005) la riportano per anche per il Caucaso, ma non per il Nord Africa. Pur essendo genericamente segnalata come presente in tutta l'Italia continentale (Baldizzone *et al.*, 1995), non risultano segnalazioni per la Calabria.

Diurnea lipsiella (Denis & Schiffermüller, 1775) (Fig. 1c)
REPERTI: Pollino-Orsomarso – Serrapaolo, 18.XI.2015 (1♂); Timpone Magara, 18.XI.2015 (1♂). Sila – Montagna Grande, 4.XI.2015 (1♂).
Segnalata in quasi tutto il territorio europeo con esclusione delle estreme regioni meridionali e settentrionali, è presente anche nel Caucaso e in Asia Centrale (Tokár *et al.*, 2005). In Italia è conosciuta per il settentrione e per una località dell'Appennino centrale (Pinzari *et al.*, 2010).

Elachistidae
Depressariinae
Hypercalliini

Anchinia daphnella (Denis & Schiffermüller, 1775) (Fig. 1b)
REPERTI: Pollino-Orsomarso – Balestrieri, 21.VI.2017 (1♂). Serre – Pietra del Signore, 22.VI.2016 (1♂); Rosarella, 30.V.2016 (1♂).
Conosciuta per quasi tutta l'Europa ad eccezione di Penisola Iberica, Isole Britanniche e regioni mediterranee, è presente anche nel Caucaso e in Siberia meridionale (Tokár *et al.*, 2005). In Italia è conosciuta esclusivamente per le regioni settentrionali (Baldizzone *et al.*, 1995).

Oecophoridae
Oecophorinae
Oecophorini

Oecophora bractella (Linnaeus, 1758) (Fig. 1a)
REPERTI: Sila – San Bernardo, 7.VI.2016 (1♀). Serre – Cattarinella, 22.VI.2015 (1♂); Santa Maria, 26.V.2015 (1♂).
Conosciuta per tutta Europa e Asia Minore (Tokár *et al.*, 2005), In Italia è segnalata solo per il settentrione (Baldizzone *et al.*, 2013).

Crassa unitella (Hübner, 1796)
REPERTI: Pollino-Orsomarso – Timpone Magara, 1.VIII.2016 (1♀).
Segnalata per l'Europa, soprattutto centrale e settentrionale, e per il Caucaso (Baldizzone *et al.*, 2013). In Italia è conosciuta per poche località dell'Italia continentale. Per la Calabria esiste la sola segnalazione di Bassi (1998) per Civita, comprensorio Pollino-Orsomarso.

Metalampra italica Baldizzone, 1977
REPERTI: Catena Costiera – Glicarello, 27.VII.2016 (1♀); Purgatorio, 27.VII.2016 (1♂). Sila – Lago Cecita, 13.VIII.2013 (2♂♂); Vivaio Sbanditi, 20.VIII.2014 (1♂).
Segnalata in Europa per Olanda, Germania, Croazia, Svizzera, Francia, Gran Bretagna e Italia (De Prins & De Prins, 2014) dove è conosciuta per il territorio continentale (Baldizzone *et al.*, 1995). Non risultano segnalazioni per la Calabria.

Harpella forficella (Scopoli, 1763)
REPERTI: Pollino-Orsomarso – Balestrieri, 19.VII.2017 (1♂). Catena Costiera – Purgatorio, 28.VI.2016 (1♂). Sila – Fossiata, 13.VIII.2013 (1♀); San Bernardo, 5.VII.2016 (1♂). Serre – Santa Maria, 3.VIII.2016 (1♂)
Specie ampiamente diffusa in Europa ad eccezione delle Isole Britanniche (Baldizzone *et al.*, 2013). In Italia è conosciuta per tutto il territorio continentale. Segnalata recentemente come nuova per l'Italia peninsulare (Pinzari *et al.*, 2010) e poi per il Lago Cecita, Calabria, come prima segnalazione per l'Italia meridionale (Scalercio *et al.*, 2015), in realtà era stata già segnalata in Calabria Ulteriore da Costa (1863).

Epicallima formosella (Denis & Schiffermüller, 1775)
REPERTI: Sila – Lago Cecita, 30.VII.2013 (2♂♂).
Presente in Gran parte d'Europa, Caucaso, Asia Minore, Siberia meridionale, Egitto e, come specie introdotta, in America settentrionale (Baldizzone *et al.*, 2013). In Italia è segnalata genericamente in tutto il

Fig. 1. a – *Oecophora bractella* (Linnaeus) (♂; Serre: Santa Maria; 16 mm). b – *Anchinia daphnella* (Denis & Schiffermüller) (♂; Serre: Rosarella; 24 mm). c – *Diurnea lipsiella* (Denis & Schiffermüller) (♂; Pollino-Orsomarso: Timpone Magara; 26 mm).

territorio (Baldizzone *et al.*, 1995), ma non risultano segnalazioni per la Calabria.

Herrichia excelsella Staudinger, 1871
REPERTI: Serre – Santa Maria, 1.VIII.2016 (1♂).
Specie conosciuta per Austria, Svizzera, Germania, Portogallo, Spagna, Francia e in Italia per Trentino-Alto Adige, Piemonte, Valle d'Aosta, Lazio, Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013). Di recente segnalata in Calabria per la Sila (Scalercio *et al.*, 2015).

Alabonia geoffrella (Linnaeus, 1767)
REPERTI: Serre – Santa Maria, 30.V.2016 (1♂, 1♀); Rosarella, 30.V.2016 (1♀).
A distribuzione europea, manca nelle regioni del nord, in Penisola Iberica e nei Balcani (Baldizzone *et al.*, 2013). Presente in tutta Italia ad eccezione della Sardegna (Baldizzone *et al.*, 1995). Già nota in Calabria per la Cantoniera di San Pietro, Catena Costiera (Stauder, 1915).

Dasycera oliviella (Fabricius, 1794)
REPERTI: Valle Crati – Contrada Li Rocchi, 25.VI.2014 (1♂).
Presente in Gran Bretagna ed Europa centro-meridionale, fino alla Turchia (Baldizzone *et al.*, 2013). Presente in tutta Italia ad eccezione della Sardegna (Baldizzone *et al.*, 1995). Già nota in Calabria per San Fili, Catena Costiera (Stauder, 1915).

Schiffermuelleria schafferella (Linnaeus, 1758)
REPERTI: Pollino-Orsomarso – Bocca di Novacco, 14.V.2015 (1♂).
Specie distribuita in buona parte d'Europa, nota con discontinuità in tutto il territorio continentale anche se molto sporadica al meridione dove è stata segnalata solo per il Vivaio Sbanditi, Sila (Scalercio *et al.*, 2015).

Kasyniana diminutella (Rebel, 1931)
REPERTI: Catena Costiera – Pianette di Dipignano, 29.VII.2013 (1♂).
Conosciuta in Europa centro-meridionale, Marocco e Asia Minore, nota in Italia per alcune regioni settentrionali, Lazio e Sicilia (Baldizzone *et al.*, 2013). Non risultano segnalazioni per la Calabria.

Pleurotini

Pleurota* (*Protasis*) *punctella (O. Costa, 1836)
REPERTI: Pollino-Orsomarso – Difesa Privitera, 21.VI.2017 (1♂). Catena Costiera – Fiego di San Fili, 25.VI.2015 (1♂); Bosco Gesuiti, 25.VI.2015 (1♂).
Presente in Europa centro-meridionale fino alla Turchia (Tokár *et al.*, 2005), in Italia è citata genericamente per tutto il territorio ad esclusione della Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013). Non risultano segnalazioni per la Calabria.

Pleurota* (*Pleurota*) *aristella (Linnaeus, 1767)
REPERTI: Valle Crati – Contrada Li Rocchi, 24.VII.2014 (1♀). Catena Costiera – Pianette di Dipignano, 29.VII.2013 (2♂♂).
Presente in Europa centro-meridionale fino alle repubbliche centro-asiatiche (Tokár *et al.*, 2005), in Italia è citata per tutto il territorio (Tokár *et al.*, 2005; Baldizzone *et al.*, 2013). Non risultano segnalazioni per la Calabria.

Stathmopodidae

Stathmopoda pedella (Linnaeus, 1761)
REPERTI: Sila – Lago Cecita, 30.VII.2013 (1♀).
Presente in tutta Europa, in Italia è citata per tutto il territorio tranne la Sardegna (Baldizzone *et al.*, 2013). Non risultano segnalazioni per la Calabria.

Peleopodidae

Carcina quercana (Fabricius, 1775)
REPERTI: Sila – Lago Cecita, 2.IX.2013 (1♀). Catena Costiera – Fiego di San Fili, 25.VI.2015 (1m). Aspromonte – Diga del Menta, 26.VIII.2016 (1m).
Specie europeo-mediterranea presente in tutta Italia (Baldizzone *et al.*, 2013). Non risultano segnalazioni per la Calabria.

RINGRAZIAMENTI

Ricerca parzialmente finanziata dal Progetto "ALForLab" (PON03PE_00024_1) cofinanziato dal Programma Operativo Nazionale per la Ricerca e la Competitività (PON R&C) 2007-2013, attraverso l'European Regional Development Fund (ERDF) e risorse nazionali (Revolving Fund - Cohesion Action Plan (CAP) MIUR). Si ringraziano il Parco Nazionale del Pollino, il Parco Nazionale della Sila, il Parco Nazionale dell'Aspromonte e il Parco Regionale delle Serre per aver concesso le autorizzazioni necessarie a compiere ricerche all'interno del territorio di loro competenza.

Bibliografia

Baldizzone G., Gozmány L., Huemer P., Karsholt O., Lvovsky A., Parenti U., Passerin d'Entrèves P., Riedl T., Varalda P.G., Zangheri S., 1995 - Lepidoptera Gelechioidea. In: Minelli A., Ruffo S., La Posta S. (eds.), Checklist delle Specie della Fauna Italiana, 83, Calderini, Bologna.

Baldizzone G., Cabella C., Fiori F., Varalda P.G., 2013 - I Lepidotteri del Parco Naturale di Marcarolo. Memorie dell'Associazione Naturalistica Piemontese, 12: 349.

Bassi G., 1998 - Segnalazioni Faunistiche Italiane. 348 – *Batia unitella* (Hübner, 1796) (Lepidoptera Oecophoridae). Bollettino della Società entomologica italiana, 130 (2): 185.

Costa A., 1863 - Nuovi studi sulla entomologia della Calabria Ulteriore. Atti della R. Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche, Napoli, 1 (2): 1-80.

De Prins W., De Prins J., 2014 - *Metalampra italica* (Lepidoptera: Oecophoridae), also in Belgium. Phegea, 42 (2): 26–28.

Infusino M., Greco S., Turco R., Bernardini V., Scalercio S., 2016 - Managed mountain forests as diversity reservoirs in Mediterranean landscapes: new data on endemic species and faunistic novelties of moths. Bulletin of Insectology, 69 (2): 249-258.

Infusino M., Luzzi G., Scalercio S., 2017a - New insights on Lepidoptera of southern Italy with description of the male of *Coenotephria antonii* Hausmann 2011 (Lepidoptera). Journal of Entomological and Acarological Research, 49 (6783): 89-96.

Infusino M., Brehm G., Di Marco C., Scalercio S., 2017b - Assessing the efficiency of UV LEDs as light sources for sampling the diversity of macro-moth. European Journal of Entomology, 114: 25-33.

Karsholt O., Nieukerken E.J. van, 2013 - Lepidoptera, Moths. Fauna Europaea version 2017.06, https://fauna-eu.org consultato il 15/12/2017.

Pinzari M., Pinzari M., Zilli A., 2010 - Deep lepidopterological exploration of Mt Cagno and surroundings (Central Italy), a restricted mountain massif and hotspot for butterfly and moth diversity. Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 65 (1-4): 3-383.

Scalercio S., 2014 - Nuovi dati di distribuzione dei macrolepidotteri eteroceri della fauna calabrese (Insecta Lepidoptera). Memorie della Società entomologica Italiana, 90(1): 3-59.

Scalercio S., Luzzi G., Laudati M., 2015 - Nuovi reperti per la fauna microlepidotterologica degli ambienti forestali del Parco Nazionale della Sila, area MAB Unesco (Lepidoptera Yponomeutoidea, Gelechioidea). Bollettino della Società entomologica Italiana, 147(2): 79-84.

Stauder H., 1915 - Eine Sammelreise nach Unteritalien. Beitrag zur Kenntnis der Lepidopterenfauna der sorrentinischen Halbinsel und des Cocuzzo-Massivs in Calabrien. Zeitschrift des wissenschaftliche insektenbiologie, 11: 175-180.

Tokár, Z., Lvovsky, A., Huemer, P., 2005 - Die Oecophoridae s. l. (Lepidoptera) Mitteleuropas. Bratislava: 1-120.

BOLL. SOC. ENTOMOL. ITAL., 150 (2): 87-92, ISSN 0373-3491 31 AGOSTO 2018

Erminio PIVA*

Una nuova specie di *Orotrechus* Müller dei Colli Euganei (Veneto, Italia) (Coleoptera Carabidae Trechinae)

Riassunto: Viene qui descritto *Orotrechus frassanellicus* n. sp., di ambienti ipogei dei Colli Euganei settentrionali (Veneto, Italia), nel territorio del comune di Rovolon (Padova). Affine ad *O. euganeus* Pace, 1974 (s.l.), se ne distingue particolarmente per la diversa forma del lobo mediano dell'edeago.

Abstract: *A new species of* Orotrechus *Müller from Colli Euganei (Veneto, Italia) (Coleoptera Carabidae Trechinae)*

Orotrechus frassanellicus, new species from hypogean environments in northern Colli Euganei (Veneto, Italy), in the municipality of Rovolon (Padova), is here described. It is very close to *Orotrechus euganeus* Pace, 1974 (s.l.), from which markedly differs for the shape of the median lobe of aedeagus.

Key words: Trechinae, *Orotrechus*, new species, Colli Euganei, Veneto, Italy.

INTRODUZIONE

Riesaminando numerosi reperti di *Orotrechus* Müller, 1913, provenienti da varie località dei Colli Euganei, ho potuto constatare la presenza di una nuova specie, descritta in questa nota, attribuita finora ad *Orotrechus euganeus* Pace, 1974: si tratta delle popolazioni più settentrionali del complesso euganeo, tutte comprese nel territorio del comune di Rovolon, in provincia di Padova.

Il materiale studiato è conservato nelle seguenti collezioni: Dante Bianco, Santorso, Vicenza (CBI); Luca Bodei, Brescia (CBO); Francesca Casa e Nicola Righetto, Schio, Vicenza (CCR); Achille Casale, Torino (CCA); Pier Mauro Giachino, Torino (CGI); Mario Grottolo, Brescia (CGR); Paolo Magrini, Firenze (CMA); Riccardo Monguzzi, Milano (CMR); Vittorino Monzini, San Giuliano Milanese, Milano (CMV); Museo Civico di Storia Naturale di Verona (CMU); Erminio Piva, Vicenza (CPI); Giuliano Trezzi, Sesto S. Giovanni, Milano (CTR).

Orotrechus frassanellicus sp. n.

Diagnosi. Un *Orotrechus* di medie dimensioni, strettamente affine ad *O. euganeus* s.l., ma distinto da questo e dalle altre specie congeneri per la forma del lobo mediano dell'edeago.

Località tipica. Veneto, Colli Euganei. Rovolon (PD); Buco del Tempietto (1399 V/PD), 46 m [GPS 4123].

Serie tipica. Holotypus ♂: Veneto, Colli Euganei. Rovolon (PD), Buco del Tempietto (1399 V/PD), 46 m [GPS 4123], 23.XI.2017, E. Piva leg. (CPI). Paratipi, 225 exx. (117 ♂♂ 108 ♀♀): Veneto, Colli Euganei. Rovolon (PD), Buco del Tempietto (1399 V/PD), 46 m [GPS 4123], 5 ♂♂ 1 ♀ (CBI); ibidem, 1 ♀ (CMU); ibidem, 15 ♂♂ 19 ♀♀ (CPI). Veneto, Colli Euganei. Rovolon (PD), Busa de l'Orso (1398 V/PD), 43 m [GPS 4139], 4 ♂♂ 4 ♀♀ (CBI); ibidem, 1 ♂ 1 ♀ (CBO); ibidem, 6 ♂♂ 6 ♀♀ (CCR); ibidem, 2 ♂♂ 1 ♀ (CCA); ibidem, 1 ♂ 2 ♀♀ (CGI); ibidem, 8 ♂♂ 6 ♀♀ (CGR); ibidem, 3 ♀♀ (CMA); ibidem, 26 ♂♂ 12 ♀♀ (CMR); ibidem, 2 ♂♂ 1 ♀ (CMU); ibidem, 1 ♀ (CMV); ibidem, 35 ♂♂ 34 ♀♀ (CPI); ibidem, 3 ♂♂ 3 ♀♀ (CTR). Veneto, Colli Euganei. Rovolon (PD), piccola cavità a nord-est del Monte Spinazzola e a sud della Fornace, 45 m ca., 4 ♂♂ 5 ♀♀ (CBI); ibidem, 5 ♂♂ 8 ♀♀ (CPI).

Derivatio nominis. Il nome specifico prende origine dal Parco di Frassanelle, nel cui comprensorio è situata la località tipica del nuovo taxon.

Descrizione dell'holotypus ♂. Corpo robusto (Fig. 1), lungo 4.43 mm (misurato dall'apice delle mandi-

*Erminio Piva, via G. Amendola 4, 36100 Vicenza (VI), Italia. E-mail: erminiopiva1@virgilio.it

bole all'apice elitrale), lucido, glabro, di colore testaceo, con appendici moderatamente allungate; tegumenti con microscultura finissima a maglie poligonali irregolari.

Capo lungo 0.67 mm (dal margine anteriore del clipeo al restringimento collare) e largo altrettanto. Occhi assenti, tempie poco convesse, glabre, ma con due brevi setole in posizione arretrata; solchi frontali completi e bene incisi fino alla seconda setola sopraorbitale, fortemente divergenti in addietro. Presenti due setole sopraorbitali per lato. Antenne lunghe 2.62 mm (rapporto lungh. antenne/lungh. corpo=0.59); mandibole robuste e allungate.

Protorace poco trasverso, lungo 0.73 mm e largo 0.78 mm (rapporto lu/la: 0.94), a lati regolarmente arrotondati e nettamente sinuati prima della base; angoli posteriori acuti e salienti all'esterno, angoli anteriori decisamente sporgenti in avanti e strettamente arrotondati. Doccia marginale stretta e regolare. Setole pronotali anteriori di normale sviluppo, inserite circa nel quinto anteriore; setola basale dell'angolo posteriore destro breve ed esile, mancante nell'angolo a sinistra.

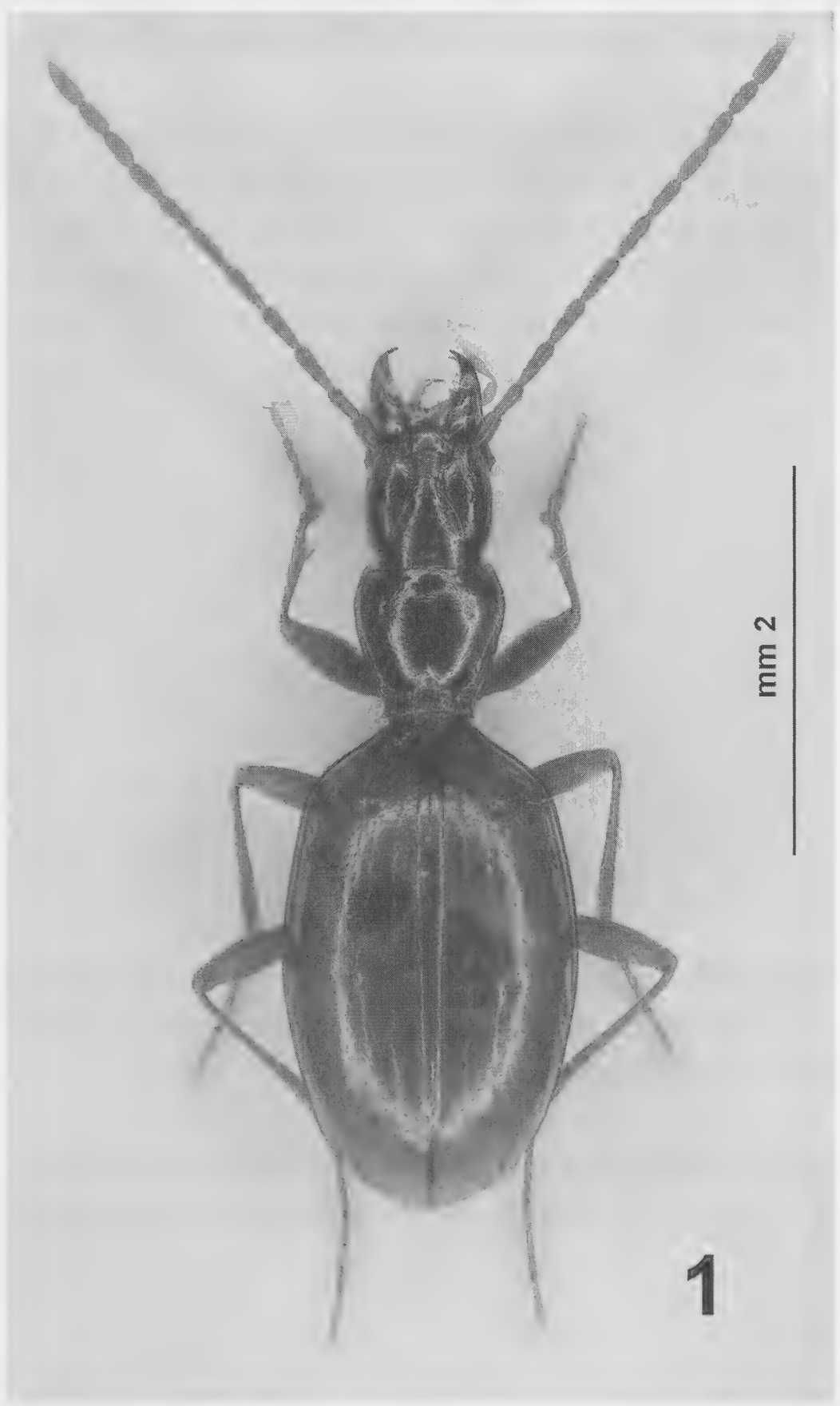


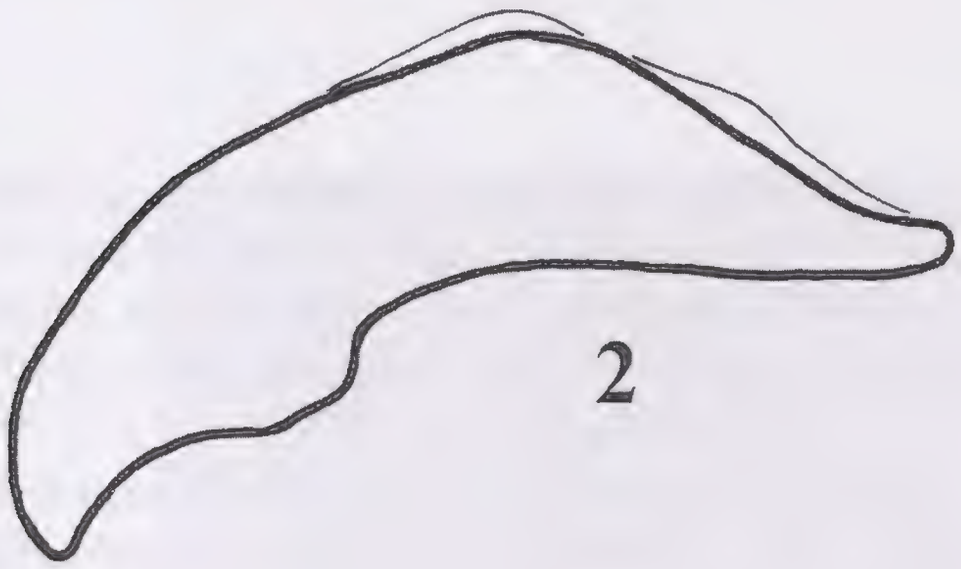
Fig. 1. *Orotrechus frassanellicus* sp. n., holotypus ♂: habitus.

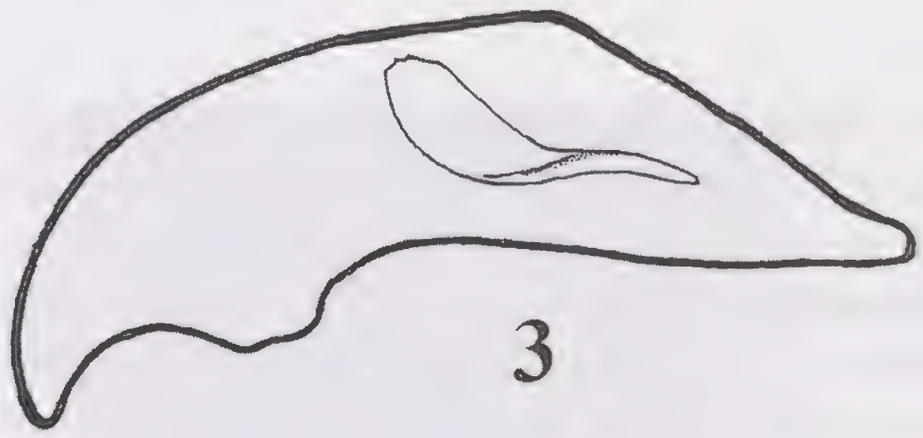
Elitre ellittiche, convesse, lunghe 1.61 volte la loro larghezza (la lunghezza misurata dal vertice del triangolo scutellare all'apice, la larghezza considerate insieme); omeri arrotondati ma bene evidenti, doccia laterale discretamente ampia, carena apicale breve. Stria suturale fortemente incisa, le strie seconda e terza gradatamente meno impresse, le altre svanite. Chetotassi: setola scutellare bene sviluppata; serie discale di due setole, inserite sulla terza stria: l'anteriore appena dopo il livello della prima della serie ombelicata, la posteriore prima del livello della quinta della serie ombelicata. Gruppo omerale con la prima setola più ravvicinata alla seconda che non la terza rispetto alla quarta; seconda e terza maggiormente distanziate tra loro. Gruppi mediano e apicale senza caratteristiche particolari; triangolo apicale completo.

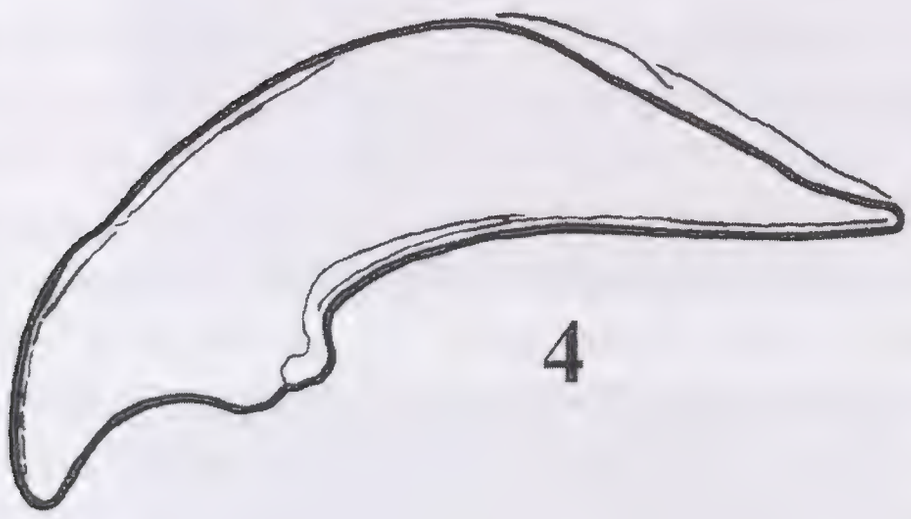
Zampe con tibie e tarsi pubescenti; primo protarsomero dilatato e dentato internamente.

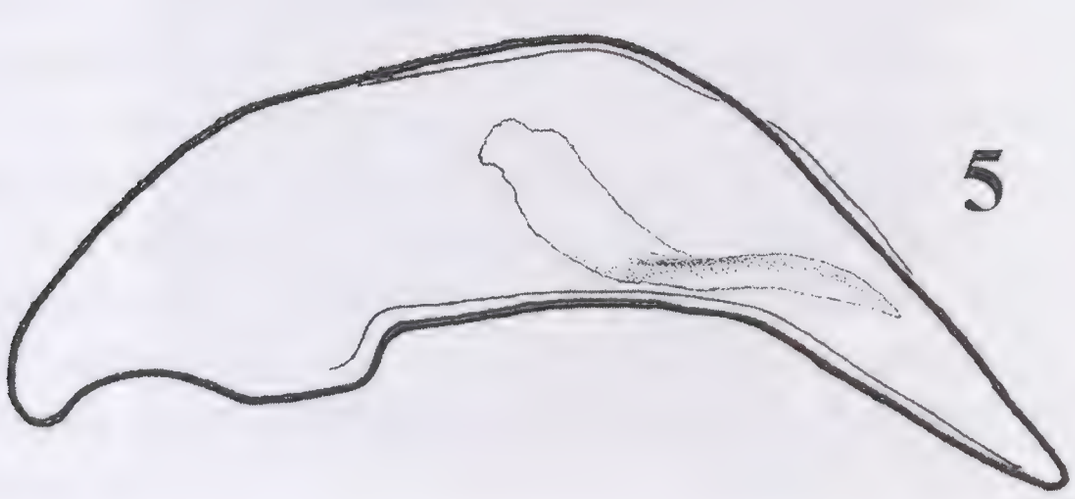
Apparato copulatore: edeago lungo 0.61 mm (misurato dalla base all'apice). In visione laterale (Fig. 5) il lobo mediano risulta snello e affusolato, con bulbo basale poco sviluppato; il margine ventrale, inizialmente rettilineo, piega decisamente verso il basso nella sua metà distale. In visione dorsale l'apice è di forma ogivale (Fig. 6). Parameri muniti entrambi di diciotto setole. Lamella copulatrice stretta e allungata, ritorta alle due estremità.

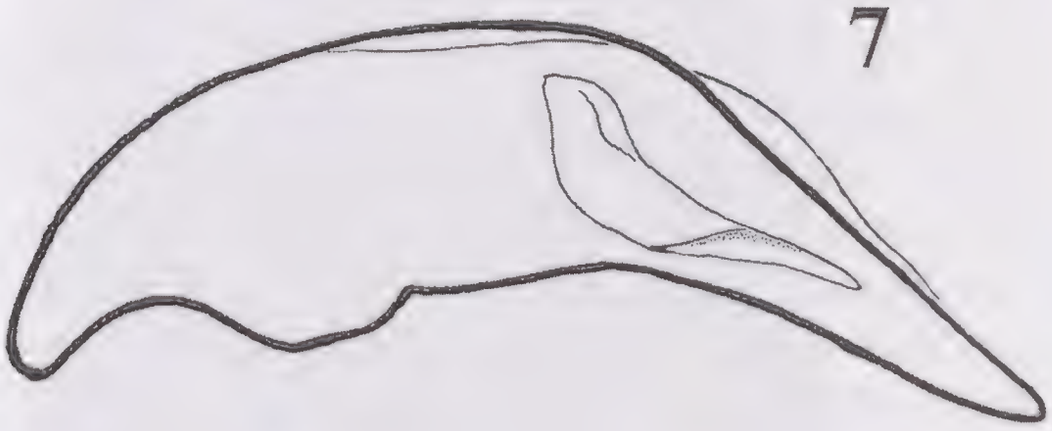
Descrizione dei paratipi e variabilità. Lunghezza del corpo (dall'apice delle mandibole all'apice elitrale): 3.93-4.70 mm nei ♂♂ (media: 4.39 mm), 3.78-4.79 mm nelle ♀♀ (media: 4.44 mm). Il rapporto lunghezza antenne/lunghezza corpo è di 0.56-0.62 nei ♂♂ (media: 0.59), di 0.57-0.62 nelle ♀♀ (media: 0.59). Capo con rapporto lu/la di 0.98-1.04 nei ♂♂ (media: 1.01), di 0.97-1.06 nelle ♀♀ (media: 1.01) (la lunghezza del capo misurata dal margine anteriore del clipeo al restringimento collare). Pronoto (Figg. 12-14) (la cui lunghezza corrisponde alla linea mediana) con rapporto lu/la di 0.92-1.00 nei ♂♂ (media: 0.95), di 0.92-0.97 nelle ♀♀ (media: 0.94); lati nettamente

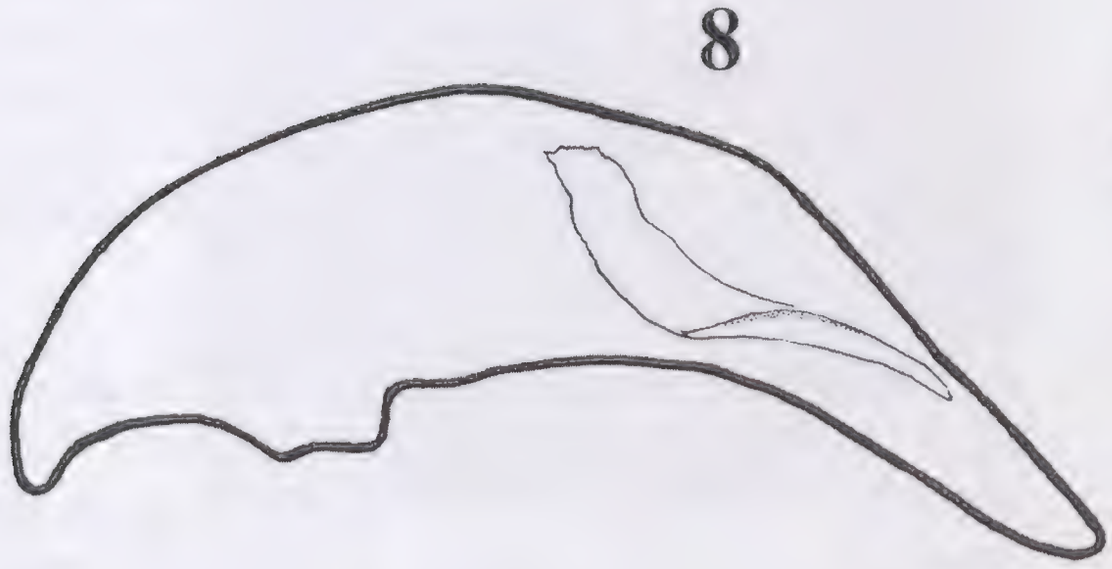


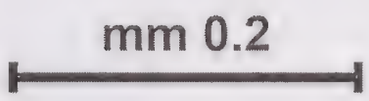












Figg. 2-8. Lobo mediano dell'edeago, in visione laterale (2-5, 7-8) e dorsale (6). *Orotrechus euganeus euganeus*, 2: paratypus (M. Ventolone, Arquà Petrarca); 3: esemplare di M. Fasolo, Cinto Euganeo. *Orotrechus euganeus perettoi*, 4: holotypus (da: Piva, 2014, modificato). *Orotrechus frassanellicus* sp. n., 5-6: holotypus; 7: paratypus di Busa de l'Orso, Rovolon; 8: paratypus della cavità a nord-est del M. Spinazzola, Rovolon.

sinuati prima degli angoli posteriori, che sono acuti e sporgenti all'infuori. Angoli anteriori evidentemente protesi in avanti, tranne in un singolo caso. Setole basali normalmente presenti, raramente mancanti (probabilmente per caduta). Elitre con rapporto lunghezza/larghezza (considerate insieme) di 1.49-1.62 nei ♂♂ (media: 1.55), di 1.50-1.59 nelle ♀♀ (media: 1.54). Chetotassi variabile: in particolare la posizione del primo poro della serie discale rispetto al secondo della serie ombelicata, spesso oltre il suo livello, ma talvolta prima di questo. Nei maschi l'apparato copulatore presenta il lobo mediano conforme a quello dell'olotipo (Figg. 7, 8); parameri muniti di quindici-ventidue setole. Lamella copulatrice stretta e allungata, ritorta alle estremità, da subtriangolare a subrettangolare.

Paratipi femmine con morfologia esterna simile ai maschi, ma con protarsi semplici. Armatura genitale con gonostili subtriangolari, strettamente arrotondati all'apice, muniti normalmente di due setole tergali, una delle quali molto robusta; due individui presentano un gonostilo con una terza setola tergale. Le fossette preapicali sono munite di due microsetole e di uno-due bastoncelli sensoriali, o prive di questi ultimi.

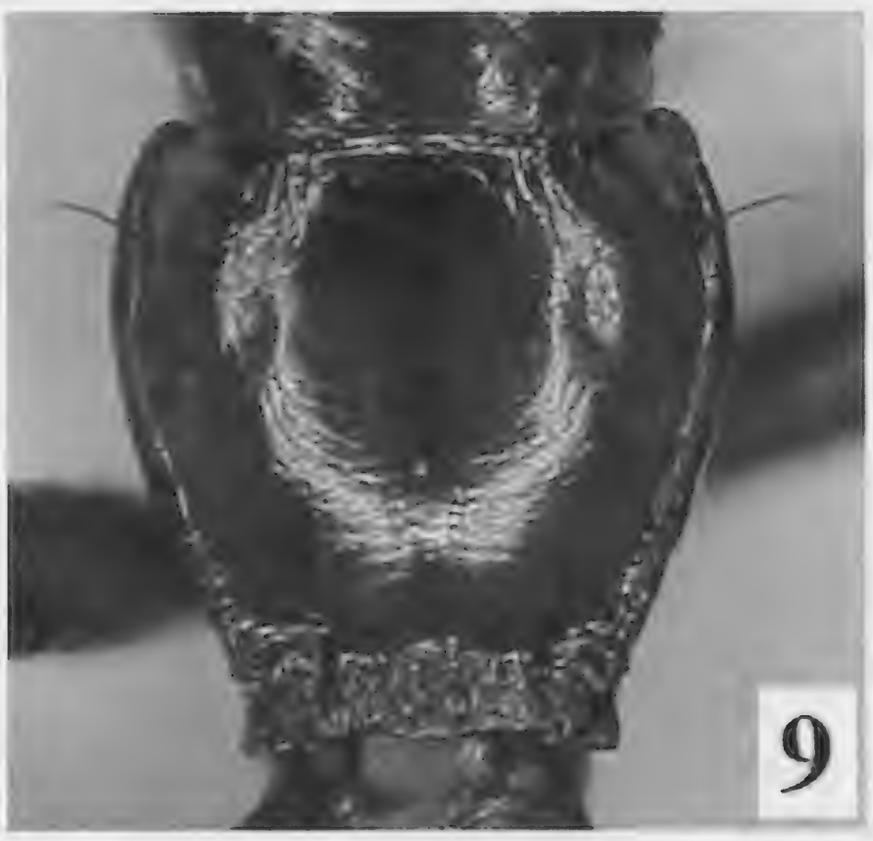
Note comparative. Ho potuto esaminare 15 esemplari (8 ♂♂, 7 ♀♀) di *Orotrechus euganeus euganeus* Pace, 1974: l'olotipo ♂ (CMU), l'allotipo ♀ (CMU), 2 paratipi ♂♂ (CGR, CMU), 5 exx. ♂♂ (due dei quali del versante nord del M. Ventolone, Arquà Petrarca, in CPI; due della località Faedo, Cinto Euganeo, in CMR; uno del versante nord-orientale del M. Fasolo, Cinto Euganeo, in CPI) e 6 exx. ♀♀ (di cui due del versante nord del M. Ventolone, Arquà Petrarca, in CPI; quattro del versante nord-orientale del M. Fasolo, Cinto Euganeo, in CBI e in CPI). I dati biometrici rilevati sono i seguenti: lunghezza corpo: 4.30-4.60 mm nei ♂♂ (media: 4.38 mm), 4.00-4.37 mm nelle ♀♀ (media: 4.27 mm). Il rapporto lunghezza antenne/lunghezza corpo è di 0.61-0.63 nei ♂♂ (media: 0.62), di 0.60-0.61 nelle ♀♀ (media: 0.60). Capo con rapporto lu/la di 0.94-1.09 nei ♂♂ (media: 1.03), di 0.99-1.05 nelle ♀♀ (media: 1.02) (la lunghezza del capo misurata dal margine anteriore del clipeo al restringimento collare). Pronoto (la cui lunghezza corrisponde alla linea mediana) con rapporto lu/la di 0.95-0.99 nei ♂♂ (media: 0.97), di 0.94-1.00 nelle ♀♀ (media: 0.97); lati sinuati prima degli angoli posteriori, questi acuti e sporgenti all'infuori; angoli anteriori appena prominenti in avanti (Figg. 9, 10). Setole basali di norma presenti, raramente mancanti (per probabile caduta). Elitre con rapporto lu/la (considerate insieme) di 1.50-1.67; chetotassi variabile.

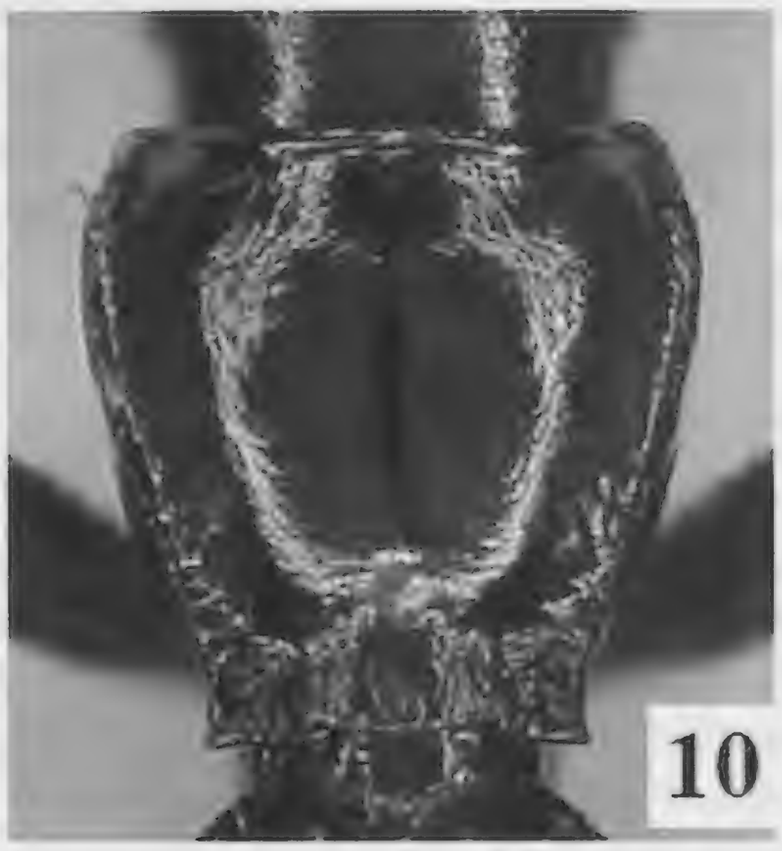
Nei maschi, edeago con lobo mediano di forma costante (Figg. 2, 3), parameri muniti di 14-20 setole. Nelle femmine, armatura genitale senza particolarità di rilievo.

Inoltre, ho riesaminato 41 esemplari della serie tipica (17 ♂♂, 24 ♀♀) di *Orotrechus euganeus peretoi* Piva, 2014: l'olotipo ♂ (Figg. 4, 11) (CPI) e 40 paratipi (CPI). I dati biometrici rilevati sono i seguenti: lunghezza corpo: 3.56-3.99 mm nei ♂♂ (media: 3.77 mm), 3.50-4.02 mm nelle ♀♀ (media: 3.74 mm). Il rapporto lunghezza antenne/lunghezza corpo è di 0.57-0.60 nei ♂♂ (media: 0.58), di 0.55-0.61 nelle ♀♀ (media: 0.58). Capo con rapporto lu/la di 0.93-0.99 nei ♂♂ (media: 0.96), di 0.91-0.99 nelle ♀♀ (media: 0.96) (la lunghezza del capo misurata dal margine anteriore del clipeo al restringimento collare). Pronoto (la cui lunghezza corrisponde alla linea mediana) con rapporto lu/la di 0.88-0.96 nei ♂♂ (media: 0.91), di 0.88-0.96 nelle ♀♀ (media: 0.90); lati sinuati prima degli angoli posteriori, che sono acuti e sporgenti all'infuori; angoli anteriori più o meno prominenti in avanti. Setole basali presenti, tranne in due casi, dove mancano per probabile caduta. Elitre con rapporto lu/la (considerate insieme) di 1.51-1.68. Nei maschi l'apparato copulatore presenta il lobo mediano conforme a quello dell'olotipo (Fig. 4); variabile il numero di setole dei parameri.

Dall'esame biometrico non si evidenziano valori differenziali significativi per distinguere la nuova specie, ma un particolare risulta sufficientemente costante (con una sola eccezione osservata), cioè la notevole espansione in avanti degli angoli anteriori del pronoto (Figg. 12-14). Resta sicuro, invece, il riconoscimento del nuovo taxon in base alla morfologia del lobo mediano dell'edeago (Figg. 5-8).

Distribuzione. La nuova specie proviene da tre ambienti ipogei: due di essi, il Buco del Tempietto (località tipica) e la Busa de l'Orso, sono tra le grotte più importanti dei Colli Euganei, la prima per essere l'unica a sviluppo verticale (profonda 16 metri), la seconda per avere la maggiore estensione (60 metri). Entrambe si aprono nel Parco di Frassanelle, tenuta dei conti Papafava, su fronti di cave abbandonate, affio-





mm 0.5

Figg. 9-14. Pronoto. *Orotrechus euganeus euganeus*, 9: paratypus (M. Ventolone, Arquà Petrarca); 10: esemplare di M. Fasolo, Cinto Euganeo. *Orotrechus euganeus perettoi*, 11: holotypus. *Orotrechus frassanellicus* sp. n., 12: paratypus topotipico (Buco del Tempietto, Rovolon); 13: paratypus (Busa de l'Orso, Rovolon); 14: paratypus (cavità a nord-est del M. Spinazzola, Rovolon).

ranti nella formazione sedimentaria della scaglia rossa, di età compresa tra il Cretaceo superiore e l'Eocene inferiore (Panajotti *et al.*, 1979).

La terza stazione di rinvenimento è una modesta cavità sul versante nord-orientale del Monte Spinazzola, anch'essa situata nel territorio comunale di Rovolon.

Osservazioni. L'indiscussa somiglianza nella morfologia esterna delle due specie euganee ha generato inevitabilmente l'attribuzione di tutte le popolazioni all'unica entità fino ad allora nota per l'area, *O. euganeus*; l'esame dell'edeago, invece, non lascia dubbi sull'istituzione di una specie distinta per i reperti di Rovolon. Per quest'ultimo carattere *O. frassanellicus* sp. n. si differenzia da tutte le entità affini, distribuite nel settore sud-occidentale delle Prealpi Venete: *O. vicentinus martinellii* Daffner, 1987, del Monte Baldo; *O. vicentinus iuccii* Pomini, 1940 e *O. vicentinus vicentinus* (Gestro, 1907), dei Monti Lessini; *O. fabianii* (Gestro, 1900) e *O. euganeus perettoi* Piva, 2014, dei Monti Berici; *O. euganeus euganeus* Pace, 1974, dei Colli Euganei meridionali.

La notevole complessità del genere *Orotrechus*, che ha indotto molti studiosi a definire un gran numero di gruppi di specie (sintetizzati in Vigna Taglianti, 1981, 1982), è stata di recente confermata anche sulla base di indagini genetiche (Faille *et al.*, 2013); pur concordando sull'esigenza di un'opportuna revisione tassonomica, appare evidente che resta ancora molto lavoro da svolgere, soprattutto nella ridescrizione delle varie specie, sia riguardo alle loro affinità reciproche sotto il profilo filetico, sia alla loro attribuzione ai rispettivi raggruppamenti.

RINGRAZIAMENTI

Sono grato a tutti coloro che mi hanno permesso di esaminare il loro materiale: Dante Bianco, Luca Bodei, Francesca Casa, Achille Casale, Pier Mauro Giachino, Mario Grottolo, Leonardo Latella (per il Museo Civico di Storia Naturale di Verona), Paolo Magrini, Riccardo Monguzzi, Vittorino Monzini, Nicola Righetto, Giuliano Trezzi. Ringrazio, inoltre, Michele Gallo, Michele Miazzi, Renato Rosa ed Enrico Specchio, dipendenti del Parco Regionale dei Colli Euganei, per l'autorizzazione a campionare reperti, per motivi di studio, nel territorio del Parco. Sono grato ai conti Papafava (in particolare ad Alessandro), proprietari del fondo nel quale sono ubicate due delle grotte indagate, per l'autorizzazione a condurvi ricerche; ad Achille Casale e a Roberto Poggi, per i preziosi consigli. Infine, un ringraziamento al Club Speleologico Proteo di Vicenza, per il parziale contributo finanziario destinato alle ricerche biospeleologiche.

BIBLIOGRAFIA

DAFFNER H., 1987 - *Orotrechus martinellii* spec. nov. vom Monte Baldo-Norditalien (Coleoptera, Carabidae, Trechinae). Nachrichtenblatt der Bayerischen Entomologen, 36 (2): 39-43.

FAILLE A., CASALE A., BALKE M., RIBERA I., 2013 - A molecular phylogeny of Alpine subterranean Trechini (Coleoptera: Carabidae). BMC Evolutionary Biology, 13: 248-263.

GESTRO R., 1900 - Gli anoftalmi trovati finora nel Veneto. Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, 40: 567-572.

GESTRO R., 1907 - Una gita in Garfagnana. Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova, serie 3ª, Vol. 3 (43): 168-177.

MÜLLER G., 1913 - Drei neue blinde Trechen aus Oesterreich. Entomologische Blätter, IX: 299-303.

PANAJOTTI S., PANDOLFO L., VOLTAN R., 1979 - Le Grotte dei Colli Euganei. Supplemento al "Notiziario" della sezione di Padova del Club Alpino Italiano, 1: 1-12.

PACE R., 1974 - Descrizione di un nuovo *Orotrechus* G. Müller dei Colli Euganei (Coleoptera Trechidae). Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 20 (1972): 495-501.

PIVA E., 2014 - Due nuovi *Orotrechus* Müller del Vicentino (Veneto, Italia) e note sinonimiche (Coleoptera Carabidae Trechinae). Bollettino della Società entomologica italiana, 146 (3): 113-127.

POMINI F.P., 1940 - Una nuova specie di *Orotrechus* (*O. Juccii*) delle Prealpi Veronesi (Coleopt. Carabidae). Bollettino della Società entomologica italiana, 72 (5-6): 81-86.

VIGNA TAGLIANTI A., 1981 - Un nuovo *Orotrechus* delle Prealpi Venete (Coleoptera, Carabidae). Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 7 (1980): 69-84.

VIGNA TAGLIANTI A., 1982 - Le attuali conoscenze sui Coleotteri Carabidi cavernicoli italiani. Lavori della Società Italiana di Biogeografia, nuova serie, Vol. VII (1978): 339-430.

BOLL. SOC. ENTOMOL. ITAL., 150 (2): 93-96, ISSN 0373-3491 31 AGOSTO 2018

Luigi PETRUZZIELLO* - Adriano MIGLIORINI**

Nuovi dati sulla distribuzione di alcuni Longicorni italiani (Coleoptera Cerambycidae)

Riassunto: Gli autori forniscono dati corologici inediti che ampliano la distribuzione italiana di quattro specie e due sottospecie di Cerambicidi. Una specie e una sottospecie sono nuove per la Valle d'Aosta, una specie per la Liguria, due specie e una sottospecie per l'Emilia Romagna.

Abstract: *New data on the distribution of some Italian longhorn beetles (Coleoptera Cerambycidae).*
The authors present some new chronological data increasing the distribution of four Cerambycidae species and two subspecies in Italy. One species and one subspecies are new to Valle d'Aosta, one species is new to Liguria, two species and one subspecies to Emilia Romagna.

Key words: Coleoptera, Cerambycidae, new data, distribution.

INTRODUZIONE

I Cerambicidi sono, probabilmente, fra le famiglie di coleotteri più studiate anche per il loro interesse economico-forestale e per l'importante ruolo ecologico svolto dalle larve xilofaghe e saproxilofaghe nell'ecosistema. Di conseguenza, la biologia della maggior parte delle specie italiane è sufficientemente conosciuta. La stessa cosa non si può dire della loro corologia: reperti recenti di diversi ricercatori e entomologi appassionati dimostrano che la distribuzione di molti taxa continua ad essere ampliata.

In questo breve contributo segnaliamo alcuni Cerambicidi, raccolti nel corso delle nostre ricerche, che rappresentano delle prime segnalazioni per tre regioni dell'Italia settentrionale. Riportiamo, inoltre, un elenco di altre specie di Cerambycidae rinvenute nelle medesime aree e in quelle limitrofe con diverse tecniche di caccia.

MATERIALI E METODI

Di ciascun reperto sono riportate: la località, la data di raccolta, il raccoglitore e l'acronimo della collezione in cui si trovano conservati gli esemplari.

La nomenclatura e la sistematica adottate sono quelle proposte nella nuova Checklist dei Cerambycidae d'Italia (Sama & Rapuzzi, 2011).

Le osservazioni comprendono: una breve descrizione dell'ambiente di cattura con l'elenco delle essenze arboree e arbustive più rappresentative, i metodi di raccolta e infine un breve riassunto delle informazioni essenziali sulla biologia ed ecologia delle specie trattate dedotte dalla letteratura.

Per ciascuna specie sono riportate la distribuzione generale, utilizzando come base il Catalogo dei Cerambycidae italiani (Sama, 1988) e la distribuzione in Italia, utilizzando come base la nuova Checklist dei Cerambycidae d'Italia (Sama & Rapuzzi, 2011).

La nomenclatura botanica segue Pignatti (1982).

Acronimi
AMI = collezione Adriano Migliorini (Piacenza).
LPE = collezione Luigi Petruzziello (Brescia).

ELENCO DELLE SPECIE

Anoplodera (Anoplodera) rufipes rufipes (Schaller, 1783)
REPERTI. Valle d'Aosta: Morgex loc. Arpy, 1700 m, 27.VI.1998, A. Migliorini leg., 1 ex. (AMI).
OSSERVAZIONI. *Anoplodera rufipes* è presente in Italia con la forma tipica, lungo l'arco alpino, e con la sottospecie *izzilloi*, endemismo dell'Appennino Lucano, in Basilicata (Sama, 1999).
Si tratta di una specie montana che completa il ciclo preimmaginale nel legno morto di alcune latifoglie quali *Quercus*, *Fagus*, *Betula*, ecc.

*Luigi Petruzziello, Via Capitano 29, 25010 Remedello (BS), Italia. E-mail: luigi.petruzziello@istruzione.it
**Adriano Migliorini, Via Ricchetti 5, 29027 fraz. S. Polo, Podenzano (PC), Itala. E-mail: miglioradri@gmail.com

Gli adulti si rinvengono, tra maggio e ottobre, sui fiori di ombrellifere, di rovi, di composite e, a volte, sui salici (Villiers, 1978).
L'esemplare della Valle d'Aosta è stato trovato falciando un prato fiorito, circondato da boschi di latifoglie e conifere. Altri Cerambicidi raccolti nell'area sono: *Stenocorus* (*Stenocorus*) *meridianus* (Linnaeus, 1758), *Aegomorphus clavipes* (Schrank, 1781), *Spondylis buprestoides* (Linnaeus, 1758) e *Saperda perforata* (Pallas, 1773).
DISTRIBUZIONE. Specie rara, a geonemia Euro-Anatolica: Europa centrale e sudorientale, Turchia, Caucaso e Iran (Sama,1988). Per l'Italia, la forma tipica, è citata di Alto Adige, Piemonte, Trentino e Venezia Giulia (Sama & Rapuzzi, 2011). Nel 2015 è stata segnalata la sua presenza anche in Lombardia (Grottolo & Pedersoli, 2015).
Sottospecie nuova per la Valle d'Aosta.

Callidium coriaceum Paykull, 1800
REPERTI. Valle d'Aosta: Etroubles, loc. Cerisey, 1400 m, 26.VII.1994, A. Migliorini leg., 7 ex. (AMI, LPE).
OSSERVAZIONI. La larva di questa specie montano-subalpina, si sviluppa preferibilmente a spese di abeti (*Picea* e *Abies*) morti o deperiti, non disdegnando *Pinus* e *Larix*.
Gli adulti, attivi d'estate, si rinvengono sui tronchi delle piante ospiti (Pesarini & Sabbadini, 1994).
Gli esemplari della Valle del Gran San Bernardo, sono stati raccolti su tronchi di *Picea abies*, accatastati ai margini di un bosco. Altri Cerambicidi rinvenuti nell'area sono: *Acmaeops septentrionis* (C.G.Thomson, 1866), *Acmaeops pratensis* (Laicharting, 1784), *Tetropium castaneum* (Linnaeus, 1758), *Tetropium fuscum* (Fabricius, 1787), *Tetropium gabrieli* Weise, 1905, *Callidium aeneum* (DeGeer, 1775) e *Callidium violaceum* (Linnaeus, 1758).
DISTRIBUZIONE. Specie rara e localizzata, a distribuzione Euro-Sibirica: Europa centrale e settentrionale, Russia settentrionale fino alla Mongolia (Sama,1988). Per l'Italia è citata di Alto Adige, Friuli, Piemonte, Trentino e Veneto (Sama & Rapuzzi, 2011). Nel 2015 è stata segnalata la presenza anche in Lombardia (Grottolo & Pedersoli, 2015).
Specie nuova per la Valle d'Aosta.

Poecilium rufipes (Fabricius, 1776)
REPERTI. Emilia Romagna: prov. Piacenza, Bettola loc. Rigolo, 700 m, 16.V.1993, A. Migliorini leg., 1 ex. (AMI.); Piacenza, Vernasca, 400 m, 30.V.1995, L. Petruzziello e A. Migliorini leg., 3 ex. (LPE, AMI).
OSSERVAZIONI. Si tratta di una specie saproxilica, le cui larve scavano gallerie trofiche nei rametti terminali di latifoglie arboree e arbustive deperite o già morte di *Prunus*, *Rubus*, *Crataegus*, *Quercus pubescens* e *Juglans* (Sama, 1988; Biscaccianti, 2004). In Andalusia è stato accertato lo sviluppo anche su *Quercus suber* e *Quercus canariensis* (Verdugo, 2008).
Gli adulti, prevalentemente primaverili, si rinvengono sia sui rametti di quercia, sia sui fiori, soprattutto di biancospino (Pesarini & Sabbadini, 1994).
L'esemplare di Bettola, in Val Nure, è stato raccolto falciando le erbe di un sottobosco. Le piante predominanti erano rappresentate da *Quercus pubescens*, *Ostrya carpinifolia* e arbusti di *Prunus spinosa*.
Gli esemplari di Vernasca, in Val D'Arda, sono stati raccolti nei pressi della Diga di Mignano, battendo arbusti fioriti di *Cornus sanguinea* ai margini di un bosco termofilo composto essenzialmente da *Ostrya carpinifolia*, *Quercus pubescens* e *Corylus avellana*, con qualche esemplare di *Prunus avium* e *Acer campestre* e diversi arbusti di *Prunus spinosa*.
DISTRIBUZIONE. Specie a geonemia Europea: Francia, Spagna, Svizzera, Belgio, Germania, Austria, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Jugoslavia, Romania e Russia Meridionale (Sama, 1988). Per l'Italia, dove è considerata rara e molto localizzata (Biscaccianti, 2004), è citata di Alto Adige, Basilicata, Calabria, Friuli, Marche e Piemonte (Sama & Rapuzzi, 2011). Nel 2015 è stata segnalata la presenza anche in Lombardia (Grottolo & Pedersoli, 2015).
Specie nuova per l'Emilia Romagna.

Exocentrus lusitanus (Linnaeus, 1767)
REPERTI. Liguria: prov. Savona, Bardineto, 700 m, 11.IX.1994, A. Migliorini leg., ex larva da *Tilia*, 10 ex. (AMI, LPE).
OSSERVAZIONI. È una specie generalmente stenoecia e mesofila, presente nel piano collinare-submontano dove si comporta da elemento stenofago, biologicamente ed ecologicamente legato a varie specie di *Tilia*.
La larva si sviluppa nei rami di piccolo calibro e nei rametti terminali morti, scavando inizialmente una galleria trofica subcorticale e, successivamente, quando è matura, penetrando nell'alburno per costruirsi la celletta pupale (Biscaccianti, 2005).
Gli adulti si rinvengono, da metà primavera, sulle

branchette secche della pianta ospite (Pesarini & Sabbadini, 1994).
Gli esemplari dell'entroterra ligure dell'Alta Val Bormida sono sfarfallati da rametti di *Tilia* raccolti in primavera lungo un viale stradale che costeggiava una faggeta. Altri Cerambicidi rinvenuti nell'area sono: *Prionus coriarius* (Linnaeus, 1758), *Leptura aurulenta* Fabricius, 1792, *Stictoleptura scutellata scutellata* (Fabricius, 1781), *Vadonia unipunctata occidentalis* (J. Daniel & K. Daniel, 1891) e *Drymochares truquii* Mulsant, 1847.
DISTRIBUZIONE. Specie poco comune, a geonemia Europea centro-orientale: dalla Francia all'Ucraina, sporadica al Nord fino alla Finlandia e alla Svezia meridionale, al Sud prevalentemente orientale, fino alla Grecia. Per l'Italia è citata di Alto Adige, Abruzzo, Basilicata, Friuli, Lazio, Lombardia, Piemonte, Trentino, Veneto, Venezia Giulia. (Sama & Rapuzzi, 2011).
Specie nuova per la Liguria.

Musaria affinis affinis (Harre, 1784)
REPERTI. Emilia Romagna: prov. Piacenza, Ferriere loc. Selva, 900 m, 25.VI.1995, A. Migliorini leg., 1 ex. (AMI); idem, Ferriere loc. P. Colla, 800 m, 30.V.2001, A. Migliorini leg., 5 ex. (AMI, LPE).
OSSERVAZIONI. *Musaria affinis* è presente con la forma tipica in Italia settentrionale e con la sottospecie *nigrohirta* (G. Muller, 1948) nell' appennino, dalla Romagna alla Basilicata.
Le larve, di colore giallastro, come nella maggior parte delle specie congeneri, si sviluppano presso il colletto e nelle radici di diverse piante erbacee montane della famiglia Apiaceae (= Umbelliferae) quali: *Chaerophyllum aureum*, *Laserpitium latifolium* e *Peucedanum ostruthium* (Sama, 1988; Sturani, 1981).
Sulle stesse essenze, si rinvengono anche gli adulti tra fine primavera e inizio estate (Pesarini & Sabbadini, 1994).
DISTRIBUZIONE. Specie a geonemia Euro-Sibirica: Europa centrale, Balcani, Caucaso, Siberia occidentale (Sama, 1988). Per l'Italia, la forma tipica, è citata di Valle d'Aosta, Friuli, Liguria, Piemonte, Trentino, Venezia Giulia (Sama & Rapuzzi, 2011).
Gli esemplari di Ferriere, dell'alta Val Nure, nell'Appennino Piacentino, sono stati raccolti sia al volo sia sui fiori di ombrellifere. Nell'area sono stati rinvenuti altri Cerambicidi: *Rhagium* (*Megarhagium*) *sycophanta* (Schrank, 1781), *Leptura aurulenta* Fabricius, 1792, *Strangalia attenuata* (Linnaeus, 1758) *Obrium cantharinum* (Linnaeus, 1767), *Rusticoclytus rusticus* (Linnaeus, 1758), *Saperda carcharias* (Linnaeus, 1758) e *Oberea* (*Oberea*) *oculata* (Linnaeus, 1758).
Sottospecie nuova per l'Emilia Romagna.

Grammoptera ustulata (Schaller, 1783)
REPERTI. Emilia Romagna: prov. Piacenza, Vernasca, 400 m, 29.V.1994, A. Migliorini leg., 2 ex. (AMI); idem, 30.V.1995, A. Migliorini e L. Petruzziello leg., 3 ex. (AMI, LPE); idem, 27.V.1997, A. Migliorini leg., 1 ex. (AMI); idem, 20.V.2000, A. Migliorini leg., 1 ex. (AMI).
OSSERVAZIONI. Si tratta di una specie poco comune, presente soprattutto nel piano collinare e montano. Accentuatamente polifaga, completa il ciclo preimmaginale nei rametti morti di svariate latifoglie: *Castanea*, *Quercus*, *Acer*, *Alnus*, ecc. (Sama, 1988).
Gli adulti, a comparsa primaverile, frequentano sia i fiori delle piante ospiti che le ombrellifere (Pesarini & Sabbadini, 1994).
Gli esemplari di Vernasca, in Val D'Arda, sono stati raccolti nei pressi della Diga di Mignano, battendo arbusti fioriti di *Cornus sanguinea,* ai margini di un bosco termofilo composto essenzialmente da *Ostrya carpinifolia*, *Quercus pubescens* e *Corylus avellana*, con qualche esemplare di *Prunus avium* e *Acer campestre* e diversi arbusti di *Prunus spinosa*.
Si tratta di un ambiente ricco di specie dove, con diverse tecniche di indagine, sono stati rinvenuti altri Cerambicidi, tra cui alcuni molto interessanti: *Cortodera humeralis humeralis* (Schaller, 1783), *Grammoptera abdominalis* (Stephens, 1831), *Pedostrangalia* (*Pedostrangalia*) *revestita* (Linnaeus, 1767), *Arhopalus ferus* (Mulsant, 1839), *Arhopalus syriacus* (Reitter, 1895), *Purpuricenus* (*Purpuricenus*) *globulicollis* Dejean, 1839, *Hylotrupes bajulus* (Linnaeus, 1758), *Ropalopus* (*Ropalopus*) *femoratus* (Linnaeus, 1758), *Isotomus barbarae* Sama, 1977, *Poecilium rufipes* (Fabricius, 1777), *Monochamus galloprovincialis* (Olivier, 1795), *Acanthocinus griseus* (Fabricius, 1792), *Oberea* (*Oberea*) *pedemontana* Chevrolat, 1856, *Opsilia molybdaena* (Dalman, 1817), *Phytoecia nigricornis* (Fabricius, 1782) e *Phytoecia icterica icterica* (Schaller, 1783).
DISTRIBUZIONE. Specie a distribuzione Euro-Anatolica: Europa centrale e meridionale, Asia minore, Caucaso e Transcaucasia (Sama, 1988). Per l'Italia è citata di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia e Venezia Giulia (Sama & Rapuzzi, 2011).
Specie nuova per l'Emilia Romagna.

BIBLIOGRAFIA

BISCACCIANTI A.B., 2004 - Note su alcuni Longicorni dell'Appennino Umbro-Marchigiano (Italia centrale). Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia, 59 (1-4): 43-88.

BISCACCIANTI A.B., 2005 - Osservazione su alcuni Longicorni della fauna italiana (Insecta Coleoptera: Cerambycidae). Aldrovandia 1 2005: 71–80.

GROTTOLO M., PEDERSOLI D., 2015 - I Cerambicidi della Valle Camonica primo contributo alla conoscenza della coleotterofauna della provincia di Brescia (Lombardia). «NATURA BRESCIANA» Annali del Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia, 2015, 39: 107-147.

PESARINI C., SABBADINI A., 1994 - Insetti della Fauna Europea Coleotteri Cerambicidi. Museo civico di Storia naturale di Milano. Natura, volume 85- fascicolo1/2. 132 pp.

PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia. Voll. 1-3. Edagricole, Bologna, 2302 pp.

SAMA G., 1988 - Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. Fauna d'Italia, XXVI. Calderini, Bologna. 216 pp.

SAMA G.,1999 - Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale dello Romagna. Quad. Studi Nat. Romagna, 11, suppl.: 41-56, maggio 1999.

SAMA G., RAPUZZI P., 2011 - Una nuova checklist dei Cerambycidae d'Italia. Quaderni di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna, 32: 121-164.

STURANI C., 1981 - Notizie biologiche e corologiche su alcuni Coleotteri Cerambicidi d'Italia, specialmente delle regioni settentrionali, insulari e limitrofe. Rivista Piemontese di Storia Naturale, 2, 1981: 17-54.

VERDUGO A., 2008 - Contribuciòn al conocimiento de los cerambìcidos de Andalucìa. V. *Stenurella hybridula* (Reitter, 1901) nuevo para Andalucìa, y datos interesantes sobre otras especies (Coleoptera, Cerambydidae). Boletin Sociedad Entomologìca Aragonese, n°43: 483-485.

VILLIERS A., 1978 - Faune des Coléoptères de France I. Cerambycidae. Lechevalier, Paris. 611 pp.

ATTI SOCIALI

Tra giugno e luglio, nell'arco di appena 45 giorni, abbiamo dovuto registrare la scomparsa di tre nostri Soci, di cui forniamo qui di seguito alcune sintetiche note biografiche.

La Società desidera esprimere alle famiglie le più sentite condoglianze.

Roberto Poggi

Giovanni Maffei

Nato a Torino il 6 giugno 1940, è deceduto ad Aosta il 2 giugno 2018.

Appassionato ed esperto bibliofilo, ha radunato e stampato utilissime bibliografie scientifiche relative soprattutto alla fauna e alla flora della Valle d'Aosta pubblicando tra l'altro l'indice completo dei lavori apparsi nel *Bulletin de la Société de la Flore Valdôtaine* (1902-1941), nella *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle* (1971-1997) e negli *Annuari della Chanousia* (1928-1940).

Più che in campo entomologico era però noto in quello ornitologico, in quanto autore di numerosi volumi dedicati all'avifauna del Piemonte e della Valle d'Aosta; tra l'altro è recentissima l'uscita del suo ultimo volume, scritto con Daniele Baroni e Massimo Bocca, dedicato a *Gli Uccelli nidificanti in Valle d'Aosta*.

E' stato nostro Socio a partire dal 2007 dichiarando al momento dell'iscrizione uno specifico interesse per gli Ortotteri.

Sergio Zangheri

Il 12 luglio 2018 è deceduto a Padova Sergio Zangheri, nato a Forlì il 10 agosto 1926 e figlio del noto naturalista Pietro (1889-1993).

Dopo un primo periodo di lavoro all'Università di Bologna, dove si era laureato in Scienze agrarie nel 1949, nel 1952 passò all'Università di Padova dove svolse tutta la sua carriera accademica di docente, da Assistente di Entomologia agraria ad Aggregato di Parassitologia animale dei vegetali sino ad Ordinario di Entomologia agraria; dal 1978 al 1990 fu anche Direttore dell'Istituto di Entomologia agraria.

In ambito applicativo si occupò dello studio morfologico e biologico di insetti e acari dannosi all'agricoltura, ma parallelamente si dedicò alla raccolta e studio, sia tassonomico che faunistico, dei Lepidotteri italiani, con particolare predilezione per i Geometridi, pubblicando una nutrita serie di contributi scientifici. Zangheri va poi ricordato come autore di volumi di entomologia generale, applicata e agraria, scritti nel corso degli anni in collaborazione con Antonio Servadei e Luigi Masutti, a lungo utilizzati come libri di testo in diverse università italiane.

Socio di varie Accademie e Istituzioni scientifiche, poteva vantare ben 69 anni di appartenenza alla nostra Società, essendovisi iscritto nel 1949, l'anno della sua laurea. Da tempo aveva già donato la sua collezione lepidotterologica al Museo Civico di Storia Naturale di Verona, lasciando invece una collezione didattica al DAFNAE di Legnaro (Padova), erede del vecchio Istituto di Entomologia agraria dell'Università di Padova.

Giovanni Mineo

Nato a Bagheria (PA) l'8 novembre 1935, è deceduto a Palermo Il 16 luglio 2018.

Dopo gli studi classici conseguì nel 1960 la laurea in Scienze Agrarie nell'Università di Palermo, dove svolse l'intera sua carriera accademica presso la cattedra di Entomologia agraria, prima come Assistente straordinario (1961-1967) e ordinario (1967-1973) e poi come Professore stabilizzato (1973-1980) e infine ordinario (1980-

2006); dal 1980 al 1987 fu Direttore dell'allora Istituto di Entomologia agraria e dal 1993 al 1996 Preside della Facoltà di Agraria di Palermo.

Si occupò di diversi aspetti dell'entomologia applicata, ma ben presto si specializzò nello studio degli Imenotteri Scelionidi, di cui divenne un esperto a livello mondiale, descrivendo tra l'altro molti generi e moltissime specie nuove. Per approfondire le sue indagini svolse anche vari periodi di missioni all'estero (Francia, Libia, Ungheria, Gran Bretagna, Canada, Ucraina, Russia, Cina) presso musei e istituti di ricerca.

Autore di circa 250 pubblicazioni scientifiche, nel 2012 decise di donare al Museo Civico di Storia Naturale di Genova, in diversi successivi lotti, l'ultimo dei quali spedito nel gennaio 2018, la sua importante collezione di Scelionidi (varie migliaia di esemplari) e la relativa biblioteca specializzata.

Tra il 1966 e il 1967 è stato anche Sindaco di Bagheria; membro di varie accademie e di gruppi di lavoro internazionali, è stato iscritto alla nostra Società dal 1972 al 2004.

Società Entomologica Italiana

Società Entomologica Italiana

Quote associative per il 2018:

Soci Ordinari dei paesi UE	40,00 €
Soci Ordinari dei paesi extra UE	60,00 €
Studenti fino a 27 anni	20,00 €

I soci che desiderano ricevere il Bollettino in versione cartacea devono aggiungere 10,00 € alla normale quota associativa.

I soci aderenti alla Sezione di Agraria devono aggiungere 5,00 €.

Se si tratta della prima iscrizione bisogna aggiungere 10,00 €.

Il rinnovo della quota deve essere effettuato entro il primo bimestre dell'anno; la quota versata oltre tale periodo deve essere aumentata del 50%.

Versamenti

- Conto Corrente Postale n. 15277163 intestato a:
  Società Entomologica Italiana, via Brigata Liguria 9, 16121 Genova
- Bonifico Bancario intestato a: Società Entomologica Italiana
  cod. IBAN: IT85F0335901600100000121701 BIC-CODE: BCITITMX
  c/o Banca Prossima spa, Via Paolo Ferrari n. 10, 20121 Milano, Italia

Segreteria Società Entomologica Italiana, via Brigata Liguria 9, 16121 Genova

Biblioteca Società Entomologica Italiana, Corso Torino 19/4 sc. A, 16129 Genova
(orario: sabato 15.00-18.00, tel. 010.586009)

Home page: http://www.societaentomologicaitaliana.it

E-mail: info@societaentomologicaitaliana.it

Istruzioni per gli Autori: Gli autori che desiderino pubblicare sulle Riviste della Società devono attenersi alle Istruzioni pubblicate sul sito:
http://sei.pagepress.org/index.php/bollettino/information/authors

La presente pubblicazione, fuori commercio, non è in vendita

e viene distribuita gratuitamente solo ai Soci in regola con la quota sociale.

SMITHSONIAN LIBRARIES
3 9088 01965 0464

INDICE

vol. 150 fascicolo II

■ Giorgio Baldizzone - Stefano Scalercio
CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DEI MICROLEPIDOTTERI DELL'ASPROMONTE (LEPIDOPTERA) 55

■ Francesco Luigi Leonetti - Silvia Greco - Marco Infusino - Stefano Scalercio
CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DEI GELECHIOIDEA DELL'ITALIA MERIDIONALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD AMBIENTI FORESTALI (LEPIDOPTERA CHIMABACHIDAE, ELACHISTIDAE, OECOPHORIDAE, PELEOPODIDAE, STATHMOPODIDAE) 81

■ Erminio Piva
UNA NUOVA SPECIE DI *OROTRECHUS* MÜLLER DEI COLLI EUGANEI (VENETO, ITALIA) (COLEOPTERA CARABIDAE TRECHINAE) 87

■ Luigi Petruzziello - Adriano Migliorini
NUOVI DATI SULLA DISTRIBUZIONE DI ALCUNI LONGICORNI ITALIANI (COLEOPTERA CERAMBYCIDAE) 93

■ ATTI SOCIALI 97

REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI GENOVA AL N. 76 (4 LUGLIO 1949)
Prof. Achille Casale - Direttore Responsabile
Spedizione in Abbonamento Postale 70% - Quadrimestrale
Pubblicazione a cura di PAGEPress - Via A. Cavagna Sangiuliani 5, 27100 Pavia
Stampa: Press Up srl, via La Spezia 118/C, 00055 Ladispoli (RM), Italy

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA via Brigata Liguria 9 Genova